N. 1 — Martedì 1° Gennaio ANNO XXXV — 1901 TORINO Martedì 1° Gennaio — N. 1

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Rattone Abegglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli . . . Estero . . . — qualunque destinazione
Supplementi, Doni ai Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

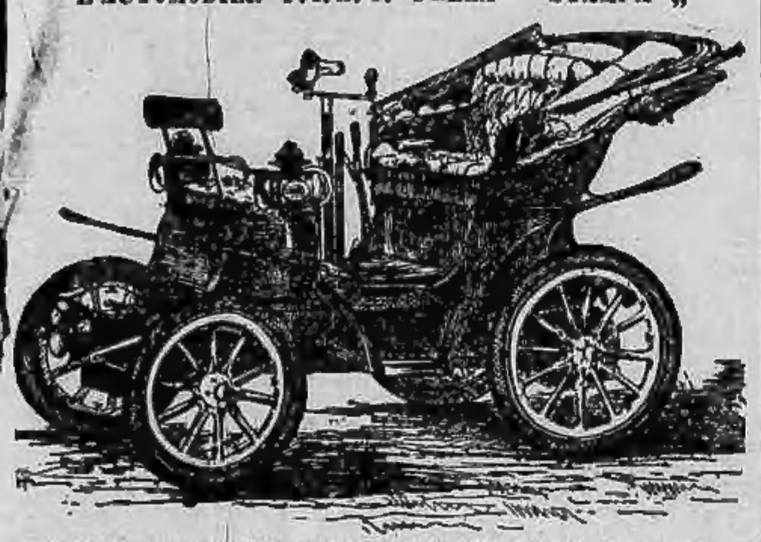
LE INSERZIONI

HAASENSTEIN E VOGLER

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

## L'AUTOMOBILE F.I.A.T. DELLA " STAMPA „



Pubblichiamo oggi il disegno dell'automobile della F. I. A. T. da noi scelto per offrire in premio ai nostri abbonati (i quali ricevono pure lo splendido volume illustrato, ricco di quattrocento incisioni, *La Donna in effigie attraverso i secoli*). Questo automobile è dotato di motore a benzina della forza di 4 cavalli-vapore. La trasmissione del movimento si fa mediante un novissimo congegno brevettato ad ingranaggi, con tre cambiamenti di velocità e marcia indietro. Il motore della nostra automobile (sistema dell'ing. A. Faccioli) ha in questi ultimi tempi dato risultati veramente soddisfacenti, ponendo la carrozza della F. I. A. T. in prima linea fra tutti i modelli di completa fabbricazione italiana.

In tutte le gare nazionali ed internazionali che si sono svolte finora in Italia, la carrozza F. I. A. T. ha fatto emergere i suoi straordinari pregi e la sua bontà. Così, mentre percorrendo 38 chilometri all'ora e superando con pieno carico salite del 12 0/0, ha riportato il massimo premio per velocità e resistenza, il motore della nostra carrozza ha dato il miglior risultato come consumo. Nell'ultima gara indetta dal giornale l'*Automobile*, fra tutti i concorrenti italiani ed esteri la F. I. A. T. ha dato il miglior rapporto, con una media di centesimi 3,33 di spesa di benzina per chilometro.

Nella scelta della nostra automobile, mentre abbiamo voluto ricercare il più perfetto motore, abbiamo studiato il tipo di carrozzeria che per eleganza potesse meglio soddisfare il desiderio dei nostri lettori. Al *chassis* di questa automobile è applicata la più bella forma di carrozzeria finora ideata dall'industria italiana e possiamo dire anche straniera.

La nostra automobile ha quella grazia finora lamentata da quanti vedevano passare le antiche macchine pesanti, grossolane, mastodontiche, coll'appendice di quell'orribile cassone che disgustava il senso estetico di tutti.

Come è noto, l'automobile è garantita per un anno, è arredata di tutto punto. Però qualora il fortunato vincitore non volesse, per sue ragioni speciali, ritirare l'automobile, l'Amministrazione della *Stampa* gli offre in cambio **4000** lire, pagabili immediatamente dopo l'estrazione, che sarà fatta dal regio notaio comm. Tabasso, presidente del Consiglio notarile di Torino, il 10 gennaio 1901.

Grazie alla Direzione del periodico torinese l'*Automobile*, eccellente rivista tecnica e sportiva, riccamente illustrata, della locomozione meccanica, possiamo spedire a chi ne fa richiesta, anche con semplice biglietto di visita, una bellissima riproduzione zincografica dell'automobile della *Stampa*.

Abbonamento cumulativo *Stampa* ed *Automobile*, L. **20** o **23**, con o senza diritto al volume *La Donna in effigie*.

Poichè la scadenza è fin d'anno sono numerosissimi, preghiamo gli antichi e nuovi abbonati di voler prendere in tempo l'abbonamento, inviando lire **24** all'Amministrazione della *Stampa*, e lire 0,80 in più per le spese postali di spedizione dello splendido volume illustrato: *La Donna in effigie attraverso i secoli*.

## Triste bilancio

Il triste bilancio è quello dell'anno che ora si chiude. Triste all'estero e in Italia.

La Mostra Mondiale di Parigi pareva dovesse suggellare la fine del secolo con un'opera di pace e di fratellanza di popoli uniti nella gara feconda del lavoro. Purtroppo però, mentre non era spenta l'eco delle pacifiche negoziazioni dell'Aja, e prolungava in Africa e si iniziava in Cina una duplice lotta di razza e di dominio le cui conseguenze dolorose si faranno sentire per lunghi anni ancora.

In Italia l'annata che ora tramonta si aperse sotto non lieti auspicii. Per l'ostinazione di un Ministero sordo ai reali bisogni del Paese, il primo semestre trascorse in una lotta parlamentare infeconda di accasciante, in fondo alla quale non era possibile di scorgere una via d'uscita. Molti, dinanzi alla mente dei quali non era balenato mai alcun dubbio sulla bontà dei meccanismi esistenti di legislazione e di Governo, rimasero stupiti dallo spettacolo disgustoso delle aule parlamentari convertite, per insipienza di governanti e per accanimento di parte, in una arena di pugilatori. E si cominciò a chiedere: valeva la pena di soffrire e sacrificare tanto per giungere a mete siffatte?

La domanda divenne talmente insistente che il Ministero Pelloux, percorrendo intera la via del precipizio, volle chiamare giudice il Paese nella lotta iniziata coll'Estrema Sinistra.

Appello mal consigliato, dal quale nessun frutto era lecito sperare. I provvedimenti politici, che tanto vivace avversione avevano suscitato in una parte della Camera, erano veduti sotto una luce forsanco più triste dal Paese; si che può ben dirsi aver il Governo bandito l'appello ai Comizi elettorali nel momento appunto in che più forte risuonava dal popolo la voce dei suoi oppositori e maggior simpatia avevano saputo crearsi intorno al loro nome ed alle loro idee i capi della Estrema Sinistra. L'esito delle elezioni fu quale era facile prevedere a chiunque non avesse chiuso gli occhi dinanzi alla realtà. La Estrema Sinistra ringagliardita crebbe di cento i deputati appartenenti all'unione dei partiti popolari, e divenuti così arbitri della vittoria nelle lotte parlamentari. Inevitabile quindi il ritiro del Ministero che inconsciamente aveva preparata e resa inarrestabile una così grande ascesa delle forze costituzionali italiane.

Pochi giorni dopo la assunzione al potere del Ministero Saracco, ecco in programma di pacificazione conciliatrice un orrendo misfatto faceva trasalire l'Italia.

L'uccisione di Umberto I, se fu una testimonianza dolorosissima della degenerazione mentale e morale di individui traviati da visioni infernali di dissolvimento sociale, e se fu cagione di immenso cordoglio a tutti gli italiani devoti al loro Re buono e leale, ebbe un risultato confortante in tanta tristizia di eventi: il risveglio fortissimo del sentimento monarchico e costituzionale che pareva quasi spento ed era invece soltanto leggermente illanguidito, pronto a divampare in fiamma inestinguibile nel momento della sventura.

Il proclama coraggioso ed alato del nuovo giovane Re, mesto attraverso a tutta Italia a ridestare ricordi di un passato radioso ed a suscitare speranze di un avvenire magnifico di lavoro e di progresso.

Tutti quelli che avevano visto spegnersi a poco a poco ogni fede nei vecchi partiti e gruppi politici, impotenti a fare il bene e decisi soltanto di giungere al potere, sperarono che il nuovo regno, sorto in un'ora tragica, avrebbe segnato il principio di una nuova vita politica.

Si sperò che, bandite le sterili gare di persone, tutti i volonterosi si sarebbero messi risolutamente a compiere un'opera di progresso e di pacificazione, attuando quelle riforme radicali nelle pubbliche Amministrazioni, nel regime tributario, nella giustizia, che sono l'aspirazione del Paese da lunghi anni.

Per un momento parve che gli uomini politici di parte costituzionale, dinanzi all'immensità del pericolo svelato dall'uccisione di re Umberto, avessero coscienza della loro missione. Parvero dimenticati gli odii personali e le stizze piccine; uomini che a lungo si erano osteggiati miseramente, si strinsero la mano sulla tomba del Re morto, promettendo di lavorare uniti per la salute della patria.

Ma la speranza del Paese fu breve. Quando le vacanze estive furono cessate, e si aspettava l'avverarsi delle liete speranze concepite, si vide che in realtà nulla era mutato nel nostro mondo parlamentare e governativo.

Al Paese, che aspettava fidente, non si seppe dar nulla. Il Ministero Saracco si appalesò debole e tentennante; composto di ottime persone, ma prive di slancio, ma incapaci a capire che solo quando vie nuove si può riuscire a compiere qualcosa che duraturamente rimanga.

Alla nazione, che molto confidava, si offersero molto piccole cose che per la loro molteplicità medesima parvero meschine. E la condanna fu pronunciata.

Purtroppo da nessun'altra parte del vasto numeroso ed irrequieto mondo politico si vede spuntare il germe della vita nuova.

I maggiori uomini ricominciano le usate manovre, nell'aspettativa della successione al Ministero moribondo, ed a tutte queste manovre non vi è alcuno che si interessi, all'infuori della scarsa cerchia di coloro che dai probabili mutamenti sperano un vantaggio personale.

Lo scetticismo, fugato per un momento da un'ondata di sincero e sano entusiasmo, ritorna a poco a poco a dominare sovrano.

Che cosa importa agli italiani che questo o quell'uomo politico giunga al potere?

Tanto la cosa pubblica procederà sempre ugualmente male, e le promesse si succederanno alle promesse, senza riuscire mai ad alcun sensibile risultato, sinchè venga il momento — e sarà terribile momento — della resa dei conti.

Così il Ministero Saracco riuscì a sciupare malamente una delle più magnifiche occasioni che si siano presentate nei tempi moderni ad un uomo di Stato: quando l'intera nazione avrebbe seguito con slancio chi avesse mostrato coi fatti di sapere e volere far qualcosa a pro della patria.

L'incertezza e l'ignavia hanno invece disanimato persino i più ardenti; e di nuovo il Governo non appare più come la guida che si segue con fiducia, ma come un giocattolo che serve di trastullo a politicanti ambiziosi e può venire sperzato da chiunque abbia sufficiente ardire.

Le vicende straordinariamente significanti dello sciopero di Genova informino. Al tramontare dell'anno questo episodio doloroso doveva dimostrare un'altra volta che in Italia non c'è più un Governo capace a compiere atti di cui possa in seguito mantenere integra l'osservanza. Quando si opera sconsigliatamente ed ingiustamente, non esiste più un Governo saggio e forte; ed allora la piazza può sovrapporsi allo Stato.

Sarebbe grave danno però il disperare; perchè se gli uomini politici hanno la sua duta corta e gli intendimenti meschini, il Paese è forte e sano. Esso lavora e produce con ostinazione superba oggi che tanti ostacoli fiscali ed artificiali gli attraversano la via. Esso lavorerà e produrrà con raddoppiata energia nel secolo nuovo, quando avrà trovato in sè stesso l'energia per rostituire, malgrado l'avversione inerte dei politici italiani, i nostri ordinamenti costituzionali alle loro vere funzioni di giustizia e di governo imparziale e superiore alle ire di partito ed alle divisioni di classe.

### Il sultanato di Aussa e l'Italia.

Ci telegrafano da Roma, 31, ore 19,40:

Un comunicato ufficioso alla Consulta afferma che nessuna convenzione segreta esiste fra l'Italia ed il negus per quanto riguarda il sultanato di Aussa. Esso dice che l'Italia effettivamente aveva cercato di accaparrarsi il sultanato, e per parecchi mesi continuò a corrispondere un'indennità al sultano, ma poi interruppe ogni trattativa col sultano nè più si occupò di quel territorio.

### Il ritorno di Saracco a Roma.

Roma, 31, ore 20,15. — L'on. Saracco giungerà a Roma domattina col primo treno. Il Consiglio dei ministri è stato rinviato al 7 gennaio.

### Un'interrogazione di Lollini.

Roma, 31, ore 22,10. — L'on. Lollini ha presentata un'interrogazione, perchè gli fu impedito di tenere una pubblica conferenza a Civitavecchia in favore della candidatura di Podrecca.

### Per la conferenza del Duca degli Abruzzi

Ci telegrafano da Roma, 31, ore 21:

E' probabile che la conferenza del Duca degli Abruzzi abbia luogo l'8 prossimo gennaio, giorno natalizio della regina Elena. Vi assisteranno, oltre al capitano Cagni, anche le guide valdostane e gli altri che il Duca ebbe a compagni al Polo e nell'ascensione all'Alaska. Verranno da Torino il cav. Vittorio Sella e il dott. Dellipp. Non è ancora deciso a causa del lutto, se per la conferenza verranno a Roma gli altri membri della Famiglia Reale.

### Il Re nelle caserme.

Ci telegrafano da Roma, 31, ore 17:

La visita del Re alla caserma di fanteria dei Prati di Castello fu fatta per suo desiderio e senza alcun preavviso. Egli si mostrò dopo assai soddisfatto. Visiterà così una alla volta tutte le caserme di Roma.

### Auguri alla regina Margherita.

Ci telegrafano da Roma, 31, ore 19,45:

Oggi alla regina Margherita sono pervenuti, in gran numero, da ogni parte, anche dalle colonie italiane e dall'estero, telegrammi di conforto e di augurio. Numerosissime signore dell'aristocrazia romana e della diplomazia si sono recate oggi al palazzo di via Veneto a firmarsi nel registro dei visitatori posto in portineria.

### Le preghiere della Regina vedova.

Roma, 31, ore 20,45. — Nel pomeriggio la regina Margherita, accompagnata da una dama d'onore, si è recata alla chiesa del Sudario, trattenendovisi lungamente a pregare. Stasera si è recata al Quirinale.

### La notizia ufficiale che la Regina è incinta.

Roma, 31, ore 20,15. — La *Tribuna* dice che l'annuncio ufficiale che la Regina è incinta sarà dato entro il gennaio. Il fausto avvenimento si compirà in maggio.

### Il « tunnel » del Quirinale.

Ci telegrafano da Roma, 31, ore 22,35:

I lavori al tunnel sotto al Quirinale rimarranno sospesi per qualche giorno. Rimangono da attraversare soli due metri e mezzo di terreno. Si calcola che l'inaugurazione della galleria potrà essere fatta pel 32.o anniversario della liberazione di Roma.

### Gli italiani d'America ad Umberto.

Ci telegrafano da Roma, 31, ore 10,25:

Il pubblicista americano Bosi, che, con altri membri della colonia italiana degli Stati Uniti, depose stamane una ricca corona di bronzo al Pantheon, fu ricevuto oggi dal sottosegretario Mazzarucci, presidente del Veterani. Posdomani sarà ricevuto dal Re, a cui presenterà un artistico album con 3000 firme di italiani residenti agli Stati Uniti.

### Un'importante opera filantropica.

Ci telegrafano da Roma, 31, ore 21,30:

Si è costituito un Comitato di dame allo scopo d'inviare gli orfani poveri, in tutti i paesi d'Italia, presso famiglie di contadini, dopo rispondendo a queste una retta mensile di lire sette finchè il bambino loro affidato avrà raggiunto i 14 anni.

Agli orfani soccorsi in questo modo, che richiama al lavoro dei campi le giovani energie e riversa la corrente della pubblica beneficenza nelle campagne, sarà posta una medaglia di ferro col nome delle due regine Margherita ed Elena, alle quali quest'opera si intitola.

### Pei lavori del censimento.

Roma, 31, ore 22. — Pei lavori del censimento pare si sia deciso a non ricorrere alle macchine elettriche Hollerith, ma al lavoro manuale. Però non si arriverà ad impiegare oltre 200 straordinari.

### Un telegramma di Gallo a Verdi.

Roma, 31, ore 20,10. — L'on. Gallo ha inviato alla maestro Verdi un affettuoso telegramma di augurio in occasione del Capo d'anno.

### Le rivelazioni dello storiografo Bernhardhi.

Roma, 31, ore 22,40. — La *Tribuna* pubblica una seconda lettera di Chiala sulle nuove rivelazioni dello storiografo tedesco Bernhardhi.

### Mutamenti nell'*Osservatore Romano*.

Roma, 31, ore 21. — Da stasera l'*Osservatore Romano* è messo in vendita a centesimi 5, anzichè a 10. La testata del giornale è fatta con caratteri nuovi. Il formato è rimasto il medesimo.

### Nel tempio di San Pietro a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 31, ore 16,25:

Il tempio di San Pietro rimarrà aperto tutta la notte. Avendo il Pontefice, per consiglio del medico Lapponi, deciso di non scendere nella chiesa, ma di celebrare la Messa nella sua cappella, sarà lasciato libero l'ingresso al pubblico nella basilica, ove si tolsero le tribune riservate che si erano lasciate dopo la funzione della chiusura della Porta Santa. Alla Messa del Pontefice assisteranno soltanto la sua Corte, i nipoti e pochissimi intimi.

### Pel servizio straordinario degli impiegati telegrafici.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 31:

Poichè si tenta colla diffusione di falso notizie e con interpretazioni artificiose ed inesatte del regolamento organico di creare un'agitazione tra gli impiegati telegrafici, facendo credere che sono ridotte le indennità di servizio straordinario e servizio notturno, il Ministero della posta e telegrafi dichiara destituite di ogni fondamento tali asserzioni.

Infatti, quanto al servizio straordinario attuale, nessuna modificazione fu apportata, sia per ciò che concerne il calcolo delle ore, sia per quanto riguarda la misura delle indennità, e, quanto al servizio notturno, tenendo conto del compenso che percepiranno anche coloro che prestano servizio fino alle 24 e della durata del turno di notte, gli impiegati telegrafici percepiranno un'indennità non minore dell'attuale.

### Il risultato definitivo dell'elezione di Cantù.

Como, 31 *(Stefani)*. — Collegio di Cantù. — Risultato definitivo: Arnaboldi, voti 3011; Cermenati, 2152; nulli e dispersi 226. Proclamato Arnaboldi.

### Il commissario regio di Napoli da Crispi.

Ci telegrafano da Napoli, 31, ore 20,20:

Il commissario regio, inviando le sue visite pel Capo d'anno, si recò a salutare Crispi a villa Lina, dove si trattenne circa mezz'ora.

## GLI AVVENIMENTI CINESI

### Le domande della Cina.

La *Stefani* ci comunica da **New York**, 31:

Un dispaccio da Pechino del 30 dicembre reca che l'imperatore ordinò a Ching ed a Li-Hung-Chang di firmare la Nota diretta alle Potenze, intesa ad ottenere le migliori condizioni, specialmente la limitazione del numero di uomini componenti la guardia alle Legazioni, di fossati nelle loro caserme, di ridurre al minimo i posti dei militari lungo le ferrovie, di disarmare e di non distruggere i forti.

Ching visitò il ministro di Spagna, decano del Corpo diplomatico, pregandolo di comunicare ai colleghi la Nota.

### Gli eccessi dei tedeschi - Waldersee il terribile

Ci telegrafano da Londra, 31, ore 8,20:

Il *Times* ha da Pechino la conferma della risposta dell'imperatore alla Nota delle Potenze. L'imperatore accetta tutte le condizioni della Nota.

Domanda intanto che si sospendano le spedizioni punitive. Il corrispondente soggiunge: « E' tempo di farla finita con tali spedizioni instituite per la mania di Waldersee di fare il terribile. Egli fa una requisitoria all'azione dei tedeschi, dicendo che essi sono arrivati quando in realtà tutto era finito. Subito si dettero a tormentare la popolazione saccheggiando, distruggendo e sacrificando brutalmente moltissime vite innocenti. In conseguenza la situazione, invece di calmarsi, è diventata sempre più inquietante. Abbattendo le Autorità stabilite i tedeschi creerebbero una vasta sfera di anarchia intorno a Pechino.

### La sostituzione del generale Hoepfner.

La *Stefani* ci comunica da **Berlino**, 31:

Il generale Hoepfner, esonerato dal comando della terza Brigata di fanteria tedesca nell'Asia Orientale, è sostituito dal colonnello Rohrscheidt, comandante la quinta Brigata di fanteria. Secondo la *National Zeitung*, Hoepfner sarebbe affetto da enterite.

### Cuignet dinanzi al Consiglio d'inchiesta.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 20:

Il Consiglio d'inchiesta che deve giudicare il capitano Cuignet si è riunito stamane a Monte Valeriano. I membri del Consiglio giunsero in automobile ed i testi in ferrovia ed in vetture. Sono presenti i deputati Krantz, Chevignes e Lasies, i generali Boisdeffre, Zurlinden, Cerrois, Rogeb, Delannay, Gallifet, Gonse, Muzac, Michal, il generale Fabre ed il colonnello Gaucon giungeranno nella giornata. L'on. Freycinet ed il generale Chanoine, usciti malati, inviarono le loro deposizioni scritte.

Si mantiene naturalmente il segreto su quanto avviene durante l'udienza. Si sa però che il Cuignet fornì lunghe spiegazioni, tantochè sembra che occorrerà domani un'udienza supplementare.

***

Parigi, 31 *(Stefani)*. — Il Consiglio d'inchiesta terminato dall'esame dell'affare Cuignet ed ascoltati i testimoni, a trasmetterà il suo rapporto al ministro della guerra.

### Un incarico ad un amico di Dreyfus

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 19:

Il colonnello Valdebrune, intimo amico di Dreyfus, fu nominato segretario della Commissione per l'esame delle invenzioni che interessano le armate di terra e di mare.

### Nel Parlamento francese.

Parigi, 31 *(Stefani)*. — Il Senato approva il progetto di legge che autorizza la città di Parigi ad imporre nuove tasse in sostituzione dei dazi di consumo, e abolisce le tasse sulle assicurazioni e sulle successioni.

La sessione straordinaria della Camera dei deputati è stata chiusa.

### La chiusura del Senato francese.

Parigi, 31 *(Stefani)*. — La sessione del Senato si è chiusa. Nessun incidente.

### La legge sulle bevande in Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 8,12.

Oggi il ministro delle finanze fece eseguire la legge sulle bevande, la quale entra in vigore domani. La legge riduce il dazio governativo sui vini da franchi 8 25 all'ettolitro a franchi 1 25; alza il dazio sull'alcool, sotto qualsiasi forma, da franchi 163 a franchi 220. Ordina ai commercianti depositari dell'alcool di dichiarare all'Amministrazione delle gabelle la quantità di alcool che possedono, onde pagare la differenza. I vermouth ed i loro liquorati pagheranno la metà del diritto sugli alcool fino a 15 gradi.

### Un altro rovescio inglese.

#### Ferrovie tagliate.

**Kitchener chiede rinforzi alle colonie.**

Ci telegrafano da Londra, 31, ore 8,20:

Si annuncia un nuovo rovescio inglese, stavolta sulla linea orientale del Transvaal. I boeri si sono impadroniti dell'importante stazione inglese Helvetia. La guarnigione inglese ebbe cinquanta morti e feriti, e lasciò duecento prigionieri. Giorni sono, al nord di Kimberley, i boeri catturarono pure un grosso convoglio di una quarantina di vagoni destinato al rifornimento delle estreme guarnigioni occidentali. Le informazioni continuano cattivo su tutti i punti.

Il generale Clements telegrafa di non potere avanzare a Rustenburg. Zeerust è praticamente assediata. Ha però delle vettovaglie per sei mesi. La guarnigione di Ottoshoop si è ritirata. La ferrovia di Delagoa è tagliata in varii punti, cosicchè le guarnigioni inglesi della parte di Komatipoort sono isolate.

Quanto alla invasione nella Colonia del Capo i telegrammi ufficiali continuano ad assicurare che essa è fallita. La situazione degli invasori sarebbe disperata. E strano però che nonostante ciò, i boeri continuano a penetrare nell'interno. Recentemente occuparono Vosburg, minacciando Carnavon.

L'*Agenzia Reuter* ha diramato in tutte le colonie inglesi un telegramma assai significante. Il telegramma dice che Kitchener, quantunque non gli competa di domandare direttamente rinforzi alle colonie, desidera si conosca che accoglierà a speciali condizioni di favore tutti gli australiani e canadesi che entrassero ora in servizio.

I giornali tornano ad insistere sulla necessità di spedire un nuovo esercito. Il critico militare Williams, afferma di sapere da fonti sicurissime che altre sessantamila soldati sono malati. La sola lista delle perdite del giorno ventisette corrente registra ventidue morti di enterite.

### Il disordine dello Stato Maggiore inglese.

**Colvile si difende.**

Ci telegrafano da Londra, 31, ore 20:

Lo scandalo del generale Colvile, che fu invitato a dare le dimissioni dal generale Wood, comandante in capo interinale dell'esercito inglese, va ingrossando. Il generale Colvile, dopo aver rifiutato di presentare le dimissioni, come gli aveva ordinato il generale Wood, si imbarcò ed arrivò ieri a Londra, dove comunicò all'*Agenzia Reuter* una protesta, che è ora pubblicata da tutti i giornali.

Il documento è troppo lungo e denso di fatti per poter riassumerni, ma costituisce una specie di requisitoria contro lo Stato Maggiore e lord Roberts, ed una spiegazione della vera parte che egli ebbe nel disastro di Lindley.

Il generale Colvile dice che ricevette nello stesso momento due ordini contraddittorii, uno dal segretario di lord Roberts ed un altro da lord Kitchener. Invano egli tentò di ottenere delle spiegazioni. In realtà lord Roberts gli aveva ritelegrafato degli ordini precisi, ma il telegramma urgentissimo gli fu consegnato nientemeno che dopo un mese di ritardo!!

Il Colvile riferisce pure altri esempi del disordine che regnava nello Stato Maggiore. Fra le altre cose il Colvile narra che il generale Pluner, a Zeerust, in dodici ore ricevette sette ordini contraddittorii. Egli conclude che si vuole colpirlo perchè non preso in considerazione lo stato sociale della « Imperial Yeomanry », fra cui si erano parecchi milionari. Sostiene essere suo dovere di non lasciarsi influenzare da criteri non militari.

Si aspetta ora che cosa farà dopo l'audace pubblicazione del Colvile, il comandante in capo Wood. Si dice pure che non mancano al *War Office* quelli che difendono il Colvile.

### Arresto di un ex-ministro al Capo.

**Il violento sermone di un pastore.**

Ci telegrafano da Londra, 31, ore 19:

Si telegrafa da Capo Town, che fu ordinato l'arresto di Tewater, già ministro nel Gabinetto Schreiner, il quale era composto di *afrikanders* di razza olandese. Il Tewater è accusato di aver fatto un discorso a Graaf Reinett, nel quale eccitava gli *afrikanders* a ribellarsi e ad unirsi agli invasori. Il corrispondente dice che ciò è il preludio ad una serie di arresti importanti.

Nella chiesa olandese di Capo Town il reverendo Steytler fece un violento sermone, dicendo esser dovere degli *afrikanders* di unirsi coi boeri.

# 1901

Dunque coll'anno 1901 siamo entrati nel secolo ventesimo, e non c'è dubbio, *Roma locuta, causa finita*, come diceva Sant'Agostino.

E in questo anno Roma non è soltanto il Vaticano; ma il *Bureau des Longitudes*, del quale fu parte Poincaré, il più grande fra i matematici viventi; e la maggiore parte delle Società astronomiche del mondo (1): non pensiamoci quindi più e diamoci attorno per sbarcare alla meno peggio il lunario in questo primo anno del secolo. Frattanto eccolo qui il lunario: per i dilettanti di cronologia esso (non tutti, quegli astronomici solamente) ci dà i dati seguenti:

L'anno 1901, del calendario Gregoriano, corrisponde all'anno

5614 del periodo Giuliano;

2677 delle olimpiadi, che comincia però nel luglio 1901;

2654 della fondazione di Roma (secondo Varrone), che comincia il 21 aprile 1901;

1901 del calendario rumo (Giuliano), il quale incomincia il 14 gennaio del calendario Gregoriano;

5661 dell'èra israelitica, il quale comincia il 24 settembre 1900 e termina il 13 settembre 1901;

1318 dell'èra maomettana (Egira), il quale comincia il 1.o maggio 1900 e termina il 19 aprile 1901. Poi troviamo i seguenti dati per il computo ecclesiastico. *Numero d'oro*, 2. Questo, malgrado il suo bel nome, non è da giocarsi al lotto come primo estratto nella prima settimana di gennaio, ma serve nei computi lunari, ed è per questa sua importanza ed utilità che si chiama d'oro; come gli antichi geometri avevano chiamata *sezione aurea* una certa proprietà geometrica. Negli antichi calendari il Numero d'oro veniva spesso dipinto in oro. — Epatta X — Ciclo solare 6 — Lettera domenicale F — Indizione Romana 14 — Lettera del martirologio k. — Gli altri dati si trovano in tutti gli almanacchi, e la *Stampa* li ha già pubblicati.

Per i cultori, chiamiamoli così, delle superstizioni, diremo che nel 1901 vi saranno due venerdì coincidenti col 13 del mese, in settembre ed in dicembre. Meno male che non è il Venerdì Santo, perchè altrimenti la cosa sarebbe grave, e che lo sia la prova se non altro il fatto della sua rarità. Esso si verificò nell'ultimo anno del secolo decimonono, 1900, che non fu certo allegro: si ripeterà nel 1906, e poi non avverrà più che nel 1979.

Sarebbe cosa eccellente che il 1901 portasse all'astronomia qualche scoperta importante e feconda come lo fu quella del pianetino Cerere, fatta dall'astronomo Piazzi in Palermo, il 1.o gennaio 1801.

Questa scoperta fu importante non solo per aver dimostrato tra Marte e Giove l'esistenza di un minuscolo astro, che fu il primo di una numerosissima schiera, scoperta poi, ma sopratutto per l'impulso che diede agli studi di astronomia teorica, finite dei imperituri lavori del sommo Gauss. Nel colo, poi, il sistema solare, oltre che pianetini, si accrebbe di un corpo più scoperto a mezzo del solo calcolo ed dentemente da Adams e Leverrier, tano e freddo Nettuno. Le giovine contribuì ad aumentare il numero noti come appartenenti al siste colla scoperta dei due satelliti di un quinto satellite di Giove, Le ropa ne scoprì due di Urano ed tuno; e quasi contemporaneam un ottavo satellite di Saturno.

I due ultimi anni del secol però non apportarono, come sciame di stelle cadenti dette costellazione del Leone, dal q dipartirsi, e che erano attese p 13 al 16 novembre. Gli astrono ma le Leonidi si fecero vedere numero tanto nel 1899 che nel potè dire che la loro apparizion pletamente.

Questo sciame di stelle luogo a grandiose pioggie 1833, 1866, 1867; da queste avevano calcolato il periodo di un quarto, come quello in capo a parizione loro doveva ripetersi. Da ciò l'aspettativa per il 1899 ed il 1900, che, come dicemmo, andò completamente delusa. Qual'è la causa di questo che taluno, ma a torto potrebbe chiamare un insuccesso dell'astronomia. Bisogna rammentare che i corpi celesti agiscono gli uni sugli altri colla gravitazione universale, in modo da rendere i rispettivi movimenti complicatissimi e tali, quale esempio ed essenzialmente quello della Luna, da resistere vittoriosamente agli attacchi più potenti della più potente analisi matematica odierna. Sulle Leonidi, come gli altri corpi tutti del sistema solare, i grandi pianeti Giove e Saturno esercitano perturbazioni che tendono ad allontanarli da quella l'orbita ideale, e meno difficilmente calcolabile, che essi dovrebbero descrivere intorno al Sole, se gli altri corpi non esistessero. Inoltre perchè avvenga una pioggia di stelle cadenti è duopo che lo sciame che le produce e la Terra passino in un medesimo istante per un dato punto dello spazio, vale a dire s'incontrino.

Ora, perchè ciò non succeda, basta una così piccola perturbazione: mentre i calcolatori ordinari pianeti ne cagionano di molto grandi. Non è quindi a meravigliare se a molti anni che la Terra e lo sciame delle Leonidi s'incontrarono negli ultimi anni, come sembra sia già avvenuto altra volta. Debbono dunque riguardare le Leonidi come perdute per sempre per la Terra? La questione data finora alcuna risposta definitiva. Alcuni astronomi inglesi, fra i più autorevoli in materia, avendo profondamente esaminato la questione, giungono, negli ultimi anni, alla seguente conclusione: « Le perturbazioni avvenute dall'ultima rivoluzione, che trovò mantenimento la corrente delle Leonidi, hanno allontanato dall'orbita terrestre, appunto alla classe di perturbazioni che, in epoche diverse con eguali effetti,

(1) Il calendario dell'Osservatorio Romano, del quale ora è direttore il padre Denza, scrive anzi che il nostro astronomo nel compilare detto lunario

zioni opposte, così che si hanno ragionevoli fondamenti per attendere che ulteriori perturbazioni debbano in qualche epoca futura ricondurre quella notevole corrente vicino all'orbita terrestre. Sarebbe possibile il determinare quando ciò accadrà, con un'indagine spinta nell'avvenire, ad analoga a quella che abbiamo istituita. » (*Natura*. I. XI. 1900).

Dunque pazientiamo, forse rivedremo le Leonidi quando? A qualche abile e paziente calcolatore la risposta. Quasi sicuramente non rivedremo più altri due corpi celesti scoperti nel secolo decimonono: le comete, cioè, che gli astronomi chiamano, dai nomi dei loro scopritori, di Biela e di Brorsen.

Quasi sicuramente la cometa di Biela, che apparve scissa in due, si è risolta in una corrente di stelle cadenti, e così è molto probabile che quella di Brorsen si sia dissipata, perchè non fu scoperta, malgrado attive indagini, ai suoi ultimi ritorni. I materiali di queste comete esistono certamente ancora, perchè in natura nulla si crea come nulla si distrugge: una parte di essi si è forse aggregata ad altri corpi celesti radendovi sopra sotto forma di stelle cadenti; un'altra parte circola ancora nello spazio, obbedendo sempre alla legge della gravitazione; ma quasi sicuramente essi non saranno riveduti mai più sotto forma cometaria.

Nel 1901 sono attese due comete periodiche, quella detta di Denning, dall'astronomo inglese che la scoprì nel 1894, per l'agosto, e l'altra più famosa di Encke, così chiamata dal grande tedesco che se ne è tanto occupato, per il settembre. In astronomia si chiamano comete periodiche quelle che si sono potute vedere parecchie volte dalla terra, ad intervalli assai regolari, e che gli astronomi poterono calcolare con sufficiente approssimazione. Però su corpi di massa piccolissima quali sono le comete, i grossi pianeti agiscono in modo perturbatore e così che il computo del periodo di una cometa ne riesce difficilissimo ed incerto. Oggi si ritiene che la cometa di Denning abbia un periodo di poco inferiore a sette anni e mezzo, e quella di Encke a tre anni ed un terzo. Queste due sono le comete attese, oltre se ne scopriranno certamente, come avviene ogni anno, tanto più da che pazienti osservatori del cielo si sono dati con assiduità alla caccia delle comete, armati di speciali istrumenti detti appunto *cercatori di comete*. Questa specie di *sport* (il nome è così generalizzato, che si crederà doppiottito) astronomico e celeste, è molto coltivato in America, quasi completamente trascurato in Italia.

Venere, che al principio dell'anno è stella del mattino, andrà poco per volta perdendosi nei raggi solari, e diverrà praticamente invisibile per un periodo lungo; ma nei mesi di novembre e dicembre diventa stella della sera, brillerà astro fulgente sul firmamento ad occidente.

Nel 1901 i due massimi pianeti Saturno e Giove rimarranno sempre fra loro assai vicini; lasciamo agli astrologi il dedurne le più strampalate conseguenze.

Rammentiamo solamente che questa congiunzione avverrà nella costellazione del Sagittario, che corrisponde attualmente al segno del Capricorno, che coi segni del Toro e della Vergine forma quello che gli astronomi dicevano trigono della Terra. Gli astrologi distinguevano tre specie di grandi congiunzioni di Saturno e Giove: una ha luogo ogni venti anni, un'altra ogni ancento anni circa, la terza, la massima, ogni ottocento anni circa, ed è quando i pianeti scorrono da un segno dell'acqua entrano in un segno del fuoco. Di questa specie non è la presente.

Se il ritorno delle comete può essere incerto anche di molti giorni, il verificarsi delle eclissi è previsto esattamente, e così del pari avviene. Tutti i lunari ne dànno notizia, e noi ci faremo dovere di rammentarli a suo tempo ai cortesi lettori della *Stampa*, che con tanta benevolenza vollero tener dietro, alle escursioni che di tanto in tanto venivano compiendo pei costellati campi dell'infinito.

**Ottavio Zanotti Bianco.**

## Festa ed auguri per il nuovo secolo.

### A Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 19:

Si fece che il Municipio di Parigi intenderà di festeggiare per l'avvento del XX secolo il ritorno di una luminaria all'Hôtel-de-Ville, al centro delle mille agli impiegati municipali ed a 20 mila franchi largiti ai poveri. A mezzanotte si celebrerà una Messa solenne nella Basilica del Sacro Cuore a Montmartre. Il compianto *La Savoyarde* socrà all'alba.

***

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 20,35:

All'Hôtel-de-Ville, splendidamente illuminato, si è chiusa la sessione del Consiglio municipale, degni un ricevimento dei capi servizi amministrativi.

### Gli auguri dei giornali romani.

Ci telegrafano da Roma, 31, ore 20,35:

Quasi tutti i giornali festeggiano dei giubilei sul nuovo secolo. L'*Avanti!* dice che il secolo che si chiude è quello della borghesia. Il secolo ventesimo sarà quello della civiltà proletaria.

L'*Osservatore Romano* rimprovera il secolo XIX di aver dimenticato gli insegnamenti di Cristo, ma dice che l'umanità ritroverà nel nuovo secolo il sentiero smarrito.

La *Tribuna* dice che il miglior augurio che si possa fare al popolo d'Italia, è che la esso si rivegli, l'operosità e la volontà in un modo ed in un grado da avvicinarlo le idealità con la possibilità, e insieme da tradurre queste nei fatti senza timidezze codarde e senza infondati scetticismi.

***

Roma, 31, ore 22. — Nel pomeriggio Andrei, direttore dell'*Italie*, ha offerto nei nuovi locali un tè ai giornalisti romani per festeggiare la chiusura del secolo.

Stasera vi fu una bicchierata fra i corrispondenti romani nella nostra sala.

In entrambe le riunioni vi fu molto allegria.

### Per l'anniversario di Gambetta.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 19,20:

L'anniversario di Gambetta fu festeggiato stamane con il consueto pellegrinaggio alla tomba dell'illustre uomo politico francese a Jardies.

### Il pellegrinaggio da Déroulède.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 0:

Il giorno 2 gennaio, anniversario dello scioglimento dell'Alta Corte, i consiglieri municipali nazionalisti, gli avvocati e gli accusati prosciolti, andranno a San Sebastiano a visitare Déroulède ed Habert.

### Gli attacchi di Vincennes.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 18,45:

Si riconobbe che gli individui arrestati a Melun non hanno nulla a che fare cogli attacchi alle sentinelle a Vincennes. Gli attacchi si rivelteranno si rinnoveranno la scorsa notti.

### La rinnovazione dei trattati di commercio.

**Il generale Du Hoepfner.**

Ci telegrafano da Berlino, 31, ore 18,45:

Luigi Lawezzaro, venuto a studiare la probabilità dell'Italia nella rinnovazione dei trattati di commercio, conferì con parecchie personalità, traendone la persuasione di ottime disposizioni verso l'Italia. Gli agrari sono interessi combattere i prodotti dell'America e della Russia, non quelli dell'Italia.

Lawezzaro ieri si recò a Friedrichsruhe, ospite di Herbert Bismarck.

Il generale-maggiore Du Hoepfner venne rimosso dal comando della terza Brigata ostetricia.

### La crisi bancaria prussiana.

Berlino, 31 (*Stefani*). — L'assemblea dei possessori di obbligazioni della Banca Ipotecaria prussiana ha votato ad unanimità la dilazione al pagamento degli interessi sulle obbligazioni scadenti il 2 gennaio al 1.o aprile. Tale dilazione si è concessa perchè i periti constatarono che la situazione della Banca è più favorevole di quanto si credeva.

### Decorazioni tedesche a militari italiani.

Berlino, 31 (*Stefani*). — Il *Reichsanzeiger* annuncia che l'imperatore ha conferito l'Aquila Rossa di prima classe al generale Leone Pelloux comandante del IV Corpo d'armata, e l'Aquila Rossa di quarta classe al tenente di cavalleria conte Ricciotti.

### Un granduca gravemente ammalato.

Weimar, 31 (*Stefani*). — Il bollettino della salute del granduca alle ore 8 di stamane recava: « Il granduca ebbe ieri sera un accesso di debolezza, che si ripetè a mezzanotte in forma pericolosa, e continuava alle ore 7 di stamane. Il battito del cuore diminuisce in modo pericoloso. »

***

Weimar, 31 (*Stefani*). — Il bollettino che fu pubblicato a mezzodì reca: « Dopo un profondo sonno lo stato di debolezza pericolosa è scomparso. Il granduca ha preso in seguito nutrimento. La temperatura è a 37,6. »

### Gli scioperi di Anversa.

La *Stefani* ci comunica da **Anversa**, 31:

Gli operai dei docks scioperanti fecero nel pomeriggio una dimostrazione. Percorsero nella Borsa, ma la guardia civica li disperse.

Gli scioperanti pubblicarono un manifesto inteso ritentare la responsabilità della situazione all'intransigenza degli armatori ed annunziante la resistenza ad oltranza.

### Elezione politica di Chivasso.

Ci telegrafano da Lanzo, 31, ore 20:

Qui pure si fa strada la reazione contro la esecrabile condotta del Maglia.

Molti ricordano come, a occasione dei proclami ad un comizio nostro concittadino per designarlo scrisse di una sconcezza larghagli dal Governo, il Maglia, interrumpeva, faceva credere di essere a lui dovuta la concessione di detta sovvenzione. Il devoto invece porta la firma del compianto re Umberto ed è di molto anteriore alla elezione candidatura Maglia.

***

Ci scrivono da Germagnano:

La scorsa domenica il comm. Maglia recita a fare la sua visita elettorale in questo paese.

La visita, al dire dei fautori del commendatore, fu inaspettata; fatto è però che a riceverlo nei locali della Società si trovarono il sindaco cavaliere Surasco, qualche consigliere e pochi soci radunati per l'improvvisata.

La visita, in sè, non ha fatto nè poteva fare meraviglia, ma ciò che invece ha meravigliato è l'atteggiamento dell'Autorità locale.

Non però, malgrado ogni avversario maneggio, stiamo saldi che gli elettori germanesi domenica daranno al comm. Maglia la lezione che le loro consociate han benemeritato si meritano, e che anche a quegli altri, a suo tempo, la lezione verrà data.

### Una lettera dell'avvocato Claro.

*Ouverture libertaire della Stampa*,

Mo letto il programma dell'egregio avvocato Ludovico Vaudetti, e poichè vi veggo, tra altre buone idee, propugnata quella dell'imposta progressiva, le accetto, come premessa di maggiori concessioni a favore dei meno abbienti, a favore degli operai.

Prego quindi gli elettori amici di accordarmi un mercoì alle urne, e di affermarsi compatti nel nome dell'avvocato Vaudetti.

La stampa indipendente ed onesta, le più sane ed esperte personalità hanno segnato la via da seguirsi.

Non invano si fa appello agli elettori del Collegio di Chivasso, non invano si fa appello ai montanari pel trionfo delle cause buone, delle cause giuste.

Si abbia fiducia in loro.

Colgo intanto l'occasione per ringraziare, con tutta l'espansione del cuore, il sindaco, signor capitano Enrico, i presidenti delle Società operaie, signori Giuseppe Alesina e Tasso Francesco, ed i miei conterranei tutti per la continua prova di affetto e di stima che mi vogliono dare, e di cui certo che ne serberò per sempre gratissima memoria.

*Avv.* Giuseppe Claro.

### La nave « Cariddi » incagliata nel Mar Rosso.

Telegrafano da Massaua, 30, al *Messaggero*:

« La regia nave *Cariddi*, che faceva servizio di sbarramento a Massaua e nel Mar Rosso, si è arenata ieri, a causa di densissima nebbia e di forte corrente, ad otto miglia a nord di questo porto, di fronte a Ras Emberem.

« E' stata spedita immediatamente in soccorso l'altra nave *Piemonte*, col comandante Guarienti.

« Si è incominciato lo scarico del materiale, ma la *Cariddi* si trova in cattiva posizione.

« Nessuna disgrazia di persone. »

Comandante della regia nave *Cariddi* è il capitano di fregata C. Somigli. Erano inoltre a bordo i seguenti ufficiali: tenente di vascello Principalli E.; sottotenenti di vascello Rocki G.; Varaldo M. Catanco-Barbara C., Castracane C.; capo-macchinista Turcio C.; medico Trisarchi G.; commissario Zito F.

L'equipaggio è composto di 162 uomini.

La *Cariddi*, varata nel 1876 nel cantiere di Castellammare di Stabia, è costata un milione e 6.10 mila lire circa. E' lunga metri 57.65, larga 8.72. Dislaca tonnellate 1126, e le macchine hanno la forza di 500 cavalli. E' armata con due cannoni da 120; quattro da 57; quattro da 37.

## La vita che si vive

Si ha un bel dire che i cinesi si sono fermati alla retroguardia della civiltà.

E' però innegabile che in molte e molte cose ci sono ancora maestri.

Cito, ad esempio, l'organizzazione della Polizia.

Qui da noi, funzionari e guardie credono, certo in buona fede, che il loro precipuo dovere sia quello di dare la caccia ai ladri e di arrestarli.

Funesto errore, dannoso a tutti.

Dannoso all'erario, che li dove mantenere in prigione,

Dannoso ai ladri, i quali, stando in carcere, si abituano all'ozio, che è il padre di tutti i vizi,

Dannoso alle guardie, poichè, a forza di arrestare, potrebbe avvenire che non ci fossero più ladri in circolazione, e allora che cosa farebbero?

Correrebbero il rischio di farsi arrestare anch'esse per oziosità e vagabondaggio.

Ben altrimenti avviene in Cina.

Le guardie di leggi, quando sono di servizio, specialmente di notte, battono continuamente un tamburo, producendo un rumore indiavolato.

Lo zelo degli agenti è tanto misurato dal numero delle loro tamburate.

Naturalmente i ladri, avvertiti così della presenza della Polizia, si ritirano in buon ordine.

Credo che non occorra mettere in rilievo la bontà di questo sistema.

Il cittadino è contento nell'udire che la Polizia veglia su di lui; il ladro è contento di scappare; le guardie sono contentissime di non avere un briglio nè grattacapi; il Governo è arcicontento di non avere ladri da mantenere.

Contenti tutti, insomma!

E dire che in Italia si nominano almeno un paio di Commissioni all'anno per lo studio di una riforma della Polizia!

***

Nell'ultimo numero della *Lanterna Piacentina* leggo la seguente notizia:

« *La nascita di un Principe ereditario.* — E' ufficialmente annunziato il fausto avvenimento della prossima nascita d'un figlio della regina Elena. »

Vedete che progressi ha fatto il giornalismo in questa fine di secolo?

Una volta, in un caso simile, si voleva per lo meno sapere se si è saputo se l'atteso era un Principe od una Principessa.

Adesso invece lo si sa subito.

E' proprio straordinario!

Nell'elenco dei decessi pubblicato nella stessa *Lanterna* legge:

« Gorgerino cav. don Giovanni, celibe, di Villanova d'Asti, cappellano militare pensionato, d'anni 70; Saltea don G. B., celibe, di Ussegna, cappellano della casa salesiana, di anni 57. »

— Ma perchè quel celibe, trattandosi di due sacerdoti? — mi domanda un amabile.

Mah! Sarà forse per avvertire i conoscenti di non inviare sconfigliano alle vedove.

***

Versi di Ada Negri.

Fra l'erba in una triste primavera
Una precoce margherita fiorì.
Prendo con l'aria..... Prima ancor di vivere
L'esile fior morì.

Su la mia bocca, in una triste sera,
Un bacio del mio cor per te fiorì.
Volgersi il capo..... Prima ancor di vivere
Il bacio mio morì.

***

Le penultime.

— Infame! Mi hai dunque sposata per il mio denaro?

— E che perciò? Ogni fatica merita premio.

***

L'ultima.

— Invece di leggere delle sciocchezze, faresti meglio a parlare con me.

— Ti dirò..... preferisco leggerle che udirle.

*Io per tutti.*

### Evasione di detenuti.

Roma, 31, ore 22,5. — Nel carcere mandamentale di Genzano stanotte evasero quattro detenuti, imputati di furti e di associazioni fra malfattori. Poco dopo due di essi si presentarono volontariamente. Gli altri sono latitanti.

### L'arresto d'un russo truffatore.

Ci telegrafano da Pisa, 31, ore 12,35:

A Pontedera è stato arrestato un certo Zsimoff Alfredo, suddito russo, nativo di Pietroburgo, per aver commesso frodi e truffe. Giovva l'Italia ingiotendo i cittadini, fingendosi sordo-muto e domandando soccorsi. La stratagemma è stato scoperto dai carabinieri.

### Particolari di un dramma di bordo.

Ci telegrafano da Napoli, 31, ore 5,50:

Stamane arrivò il piroscafo *Kaiser*, proveniente da **New York**, comandante Hageman, e si recò alla Capitaneria di porto a riferire di avere a bordo una donna gravemente ferita al petto da un colpo di rivoltella, e vari ammalati di malattie comuni, denunziando in pari tempo la scomparsa di un passeggero. Sospese le ricerche, si recarono a bordo il pretore e le autorità di pubblica sicurezza.

Questi assodarono il fatto telegrafatori da Madrid pochi giorni fa, che, cioè, sul piroscafo *Kaiser* si era imbarcato certo Carmelo Viscardi, affetto da mania di persecuzione. A 10 miglia da Gibilterra l'interprete Demaria fu avvisato che un uomo percorreva la lunghezza del piroscafo, insultando tutti. Mentre Demaria, traversato, gli rivolgeva la parola, il Viscardi, estratta una rivoltella, lo ferì con un colpo in direzione del cuore e con un altro dallo stesso lato, mentre con un terzo colpo feriva in petto Rosa Ruggiero. Alle grida dei feriti accorsero gli uomini dell'equipaggio, che stavano per arrestare il Viscardi, quando questi, spiccato un salto, si gettò in mare, scomparendovi.

La Ruggiero, sbarcata, fu trasportata all'Ospedale degli Incurabili, ove versa in pericolo di vita.

Il Demaria riportò solo una bruciatura perchè il proiettile urtò contro una moneta di bronzo che il Demaria aveva nel panciotto.

— L'assistenza che voi conducete su quest'isola non potrebbe a meno di piacermi..... — disse il sig. Wolston. — Mi pare già di sentirmi meglio in mezzo a questa bella natura, e mi stimerei felice di vivere in un cantuccio della vostra Terra Promessa, se voi voleste accomodarvi.

— Non ne dubitate, signor Walston — rispose con premura il sig. Zermath. — Mia moglie ed io saremo felicissimi di ammettervi nella nostra piccola colonia, e di procurarvi la vostra parte di felicità..... Del resto, per ciò che riguarda noi due, abbiamo preso la risoluzione di finire i nostri giorni sulla Nuova Svizzera, che è diventata la nostra seconda patria, ed è nostra intenzione di non abbandonarla mai.....

— Viva la Nuova Svizzera! — esclamarono allegramente i commensali.

E votarono in onore suo i loro bicchieri colmi di quel vino delle Canarie che la signora Zermath sostituiva nelle grandi occasioni al vino indigeno.

— E vivano coloro che vogliono dimorarvi ad ogni costo!..... — aggiunsero Ernesto e Yack.

Fritz non aveva pronunziato parola; Yenny taceva a capo chino. Poi, quando i loro visitatori furono partiti per ritornare a bordo della *Licorne*, quando Fritz si trovò solo con sua madre, egli l'abbracciò senza parlare. Ma, vedendola col affitta all'idea che il suo figlio maggiore pensava a partire:

— No, mamma..... — esclamò egli inginocchiandosele dinanzi. — No! *io* non me ne andrò!

E Yenny, che in quel momento li raggiungeva, si diè a ripetere, buttandosi fra le braccia della signora Zermath:

— Perdonatemi..... perdonatemi il dolore che vi cagiono..... io che vi amo come mia madre!..... Ma laggiù..... mio padre..... posso io esitare!

La signora Zermath e Yenny rimasero insieme. E quando la loro conversazione fu finita, sembrava che Bessie fosse quasi rassegnata ad una separazione.

Entrarono in quel punto il signor Zermath e Fritz; e Yenny rivolgendosi al signor Zermath:

— Padre mio — disse'ella; era la prima volta che gli dava questo nome, — beneditemi voi pure come mi ha benedetta mia madre!..... Lasciatemi..... lasciatemi partire per l'Europa..... I vostri figli ritorneranno e non temete che nulla possa mai separarli da voi!..... Il colonnello Montrose è un uomo di cuore che vorrà pagare il debito di sua figlia..... Fritz venga a trovarlo in Inghilterra..... Affidatovi l'uno all'altro!..... Vostro figlio vi risponde di me, come io vi rispondo di lui!

Ecco infine quanto fu stabilito col consenso del comandante della *Licorne*.

La sbarco della famiglia Wolston doveva lasciare dei posti liberi nella corvetta. Fritz, Francesco e Yenny vi si imbarcherebbero in compagnia di Doll, la più giovane della signorine Wolston, che andrebbe a raggiungere suo fratello a Cape Town per ricondurlo alla Nuova Svizzera, con sua moglie e il bambino. Quanto a Ernesto e Yack, essi non intendevano di abbandonare i loro genitori.

Per ciò che riguarda il luogotenente Littlestone, egli aveva compiuta la missione di cui era stato incaricato, prima di tutto perchè aveva ritrovato Yenny Montrose, sola superstite dei passeggeri della *Duncan*, ed anche perchè quell'isola della Nuova Svizzera offriva un ottimo punto d'ancoraggio nell'Oceano Indiano. Ora, siccome il signor Zermath, che ne era il proprietario in qualità di primo occupante, desiderava offrirla alla Gran Bretagna, il luogotenente Littlestone promise di condurre a buon fine la faccenda, e di riportare l'accettazione del Governo inglese.

### Un grave delitto per furto presso Milano.

Ci telefonano da Milano, 31, ore 13:

Un gravissimo delitto ha funestato il paesello di Inzago, che si trova a breve distanza da Cassano d'Adda.

Ieri sera, verso le ore 21, una fittaiuola, abitante con una vecchia donna ritenuta molto danarosa, ritornando a casa, trovò la povera vecchia, certa Gaiani Giacinta, d'anni 76, a terra, cadavere, con la gola squarciata da quattro tremendi colpi di coltello.

Il disordine esistente in quello camere confermò l'allegato della Gaiani dimostra che il furto fu il movente del delitto.

L'Autorità si portò tosto sul luogo ed iniziò le più attivi indagini. Già si fece un arresto.

Nella popolazione di Inzago vi è una viva commozione, perchè il delitto venne compiuto in pieno giorno, e mentre la popolazione si trovava in chiesa alle funzioni religiose.

### Le vittime del mare.

Ci telegrafano da Cagliari, 31, ore 21,50:

Il capitano del brigantino *Maria Luigia*, proveniente da Barcellona, giungendo a Torteli, riferì alla Capitaneria di aver visto, nella mattinata, due cadaveri galleggianti, in istato di avanzata putrefazione, irriconoscibili.

### Scosse di terremoto.

Ci telegrafano da Genova, 31, ore 23,10:

Una scossa di terremoto, abbastanza sensibile, si udì la notte scorsa in molti paesi della nostra riviera di Ponente. Ad Acqui, Bistagno e nei dintorni la scossa fu sentita più intensamente, destando fortissimo panico, senza, fortunatamente, lamentare disgrazie.

***

Ci telegrafano da Savona, 31, ore 15,40:

Verso le ore 1 di stamane venne avvertita una leggera scossa di terremoto. Il tempo sereno, si cambiò; la giornata diventa fredda; si ha forte vento, pioggia diretta e nevischio.

***

Ci telegrafano da Acqui, 31, ore 18,30:

La scorsa notte, alle ore 0,40, fu avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio. Nessun danno.

***

*Il dì* p. ci scrive da Canelli:

Una forte scossa di terremoto svegliò questa notte, alle ore 1, i cittadini che placidamente dormivano. Si udì dapprima un forte rombo seguito da scosse in senso ondulatorio. Fu il saluto del secolo che muore al secolo che nasce.

***

Il direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino ci comunica:

« Il passaggio dell'onda sismica dovuta al terremoto di San Remo, è stato indicato da una leggiera perturbazione del nostro sismoscrografo, ad ore 0 e minuti 36 di questa notte. »

## REATI E PENE

### Il processo dei " Bacarabolo " napolitani.

Ci telegrafano da Napoli, 31, ore 20,12:

Oggi, dopo tre mesi dacchè era stato ripreso il dibattimento, terminò il processo cosidetto dei *Bacarabolo*, che fu diffuso due volte. Il Tribunale condannò quasi tutti gli imputati a pene variabili, da anni cinque, toccati all'avvocato Susie, ad anni uno, toccato all'on. Janni. Il principe Presicce fu condannato ad anni tre. Il Tribunale ritenne per quasi tutti l'associazione a delinquere.

E notevole il fatto che l'imputato De Bartolomeis, pel quale il Pubblico Ministero aveva chiesto l'assoluzione, oggi fu ritenuto colpevole.

### La condanna di un perito antidreyfusiano.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 8,45:

Il perito calligrafo Pellissier, che insieme con Couard e Varinard affermò che il *bordereau* era stato scritto da Dreyfus, ed almeno non era stato scritto da Esterhazy, fu condannato dal Tribunale di Chateauroux ad 800 franchi di danni ed interessi in seguito ad una perizia scritta sotto uno scritto, il cui autore fu poscia riconosciuto.

## SPORT

### Sport d'oltr'Alpe.

L'ultimo grande *match* internazionale al *foot-ball* si è svolto domenica al Parc des Princes di Parigi. Gli avversari erano una squadra del Bristol Veterans di Londra e lo Stade Français. Gli inglesi hanno vinto con 5 punti contro 3.

E' terminato all'Ippodromo di Parigi il *Grand Prix* ciclistico di Natale (100 chilometri in tre prove di 34 chilometri). Riuscirono: 1.o Gregos (belga), in ore 1.1' 2" 2/5; 2.o Robertson (inglese), a 10 lunghezze; 3.o Bouvatte (francese), a 12 lunghezze dal primo.

— Abbiamo annunciato l'organizzazione di una seconda corsa ciclistica di sei giorni a Boston. A questa bizzarra prova di fondo parteciparono i seguenti corridori: Gougoltz, Mac Eachern, Kaiserwaldsoen, Muller (italiani), Gimm, Walker, Frederick, Stinson, Fischer, Babcok Ryer, Accouturier, i fratelli Mac Lean, Turville, Downey, Dufaix e Baker.

***

### Usanze e scene medioevali.

Ci scrivono da Aosta, 31:

Vige in questa valle una costumanza straniantissima. Ogni volta che si celebrano nozze che si pubblicano paiono anormali o per disparità di età degli sposi, o per troppo breve vedovanza d'uno degli sposi, o perchè i fidanzati non compressero l'amore troppo platonicamente, o per altra ragione qualsiasi, questo popolanissimi sono soliti di solennizzare a modo loro gli sponsali. Si organizza una serenata in cui vengono usati singolari e delizioni strumenti musicali: casse da petrolio, caldaie, padelle, coperchi di tegami, campanelle di mucche, corni da capraio *et similia*. Questi concenti ostrogoti, detti *charivari*, si prolungano alle volte sino a tarda ora di notte, e non di rado generano baglie e contumelie e scorsi di sangue.

L'altra notte uno di siffatti *charivari* venne fatto ad Etroubles per berteggiare il matrimonio di due giovani del paese. Mentre sposi, parenti ed invitati banchettavano allegramente, principiò tutt'intorno alla casa l'infernio, assordante, infernale concerto. Piange e urlano la sposa e restano sbigottiti i commensali.

Un sottufficiale dell'esercito si presenta ai musicisti barbareschi e li ammonisce sulla inurbanità della loro azione, ma i musici gli rispondono a suoni..... di legnate.

Miglior sorte non ebbe la concione di un distinto avvocato del Foro di Aosta, che volle indurre i tumultuanti a smettere di quella incivile diversione. Ne seguì un parapiglia in cui l'arringante fu malmenato e percosso.

La scena terminò quando Dio volle, dopo molti scambi di busse.

Fu sporta querela del fatto, e la tragicommedia avrà il suo epilogo in Tribunale.

### Taglio di viti nel Canavese.

*Stampa* ci scrive da Ivrea, 31:

L'altra notte nella vigna di Guglielmino Antonio, in San Giorgio Canavese, vennero recisi circa 500 tralci di vite, causando così un danno di oltre L. 600.

Si sospetta autore della vandalica azione un individuo del luogo che nutrirebbe datteli rancori contro il Guglielmino.

### Gravissimo incendio a Savigliano.

*Stampa* ci scrive da Savigliano, 31:

Ieri l'altro sera, a Cervere, in una nascita in proprietà a Fossano, di proprietà del conte Gay di Quarto, si rilevava un grave incendio, avvenendo rilevantissimi danni.

### Ouche bruciate a Canelli.

Ci scrivono da Canelli, 31:

Un incendio, non delittuoso, ridusse in cenere molti fusti ed una quantità rilevantissima di duche appartenenti alla Ditta Peucelli e Mosso, fabbricante di botti e fusti. Si calcola il danno in lire 15,000.

### L'arresto di tre ladri in Asti.

*Ape* ci scrive da Asti, 31:

La sera del giorno 27 furono stanza in Asti, all'*Albergo del Fiore d'Oro*, tre giovanotti, certi fratelli Guido ed Alfredo Martini e Domenichi Claudio. Il Martini Alfredo usci e rientrò più volte all'albergo con diverse scuse, fra le quali quella di recarsi al Banco Sconto a ritirare denari. Ma in realtà i tre galantuomini facevano col rubare al padrone della bigiotteria ed un paio di orecchini d'oro.

Il proprietario, accortosene, fece avvertire la Polizia, ed i tre giovanotti furono arrestati.

Intanto da perquisizione si rinvenne in tasca di uno degli individui una nota dell'*Albergo dei Mellette* di Villanuova d'Asti, il cui proprietario fu avvertito, e, portatosi prontamente in Asti, potè identificare nei fratelli Martini gli autori di furto di indumenti ed altri oggetti, commesso a suo danno.

Ieri mattina, poi, l'ispettore di polizia urbana acquistò presso un orologiaio della città un paio di orecchini d'oro venduti il giorno prima ad un prezzo irrisorio. Tali orecchini furono riconosciuti dalla proprietaria dell'albergo per quelli rubati.

I fratelli Martini ed il Domenichi sono tornesi fuggiti da qualche tempo di casa, e sono ricercati dall'Autorità giudiziaria di Torino, alla quale devono rispondere di fatti del genere di questi scoperti in Asti. Il che lascia supporre con fondata ragione che i tre arrestati non si siano limitati ai soli reati sino ad ora conosciuti.

### Accidente di caccia - Presentimento avverato

Ci scrivono da Novara, 31:

Per una leggera scalfittura ad una mano, prodottasi a caccia circa una quindicina di giorni or sono, oggi, dopo atroci dolori, moriva il geometra Giovanni Ferrante, d'anni 55, parecchie.

Si suppone che la sua morte per infezione sia stata determinata dal *pus* cadaverico di due lepri ch'egli volle squartare mentre la scalfittura non era ben cicatrizzata.

Pare che il signor Ferrante devesse essere preso di tale tema, perchè egli usava sempre grandissima cura nel disinfettare le accidentalmente si incidentalmente si procurava mediante sublimato corrosivo, di cui era sempre munito.

Proprio in quel giorno che si produsse la scalfittura egli si era dimenticato di portar seco il disinfettante.

Il geometra Ferrante ha lasciato che i suoi funerali siano puramente civili e che la sua salma venga cremata.

### Un paese in rivoluzione per un prete

Abbiamo da Venezia, 31:

Fin dal principio di questo mese era giunto un ordine dell'arcivescovo di Milano al cooditore della parrocchia di Desio, don Carlo Moreno, di partire per la nuova destinazione. In seguito però ad una calorosa dimostrazione di quella popolazione, che non voleva che il Moreno partisse, l'ordine fu revocato, ma provvisoriamente. Ieri, essendo scaduto il termine della proroga, il zecredole dovette partire per raggiungere la sua nuova destinazione. Sebbene la partenza sia avvenuta chetamente, la popolazione subito ne fu informata, e siccome credette che tale partenza fosse opera del locale parroco don Giovanni Battarini, il quale pare sia guida molta simpatia nel paese, verso le ore 16 si recò sotto le finestre dell'abitazione di quest'ultimo, abbandonandosi a dimostrazioni ostili, sperando di seguito con una fitta sassaiuola numerosi vetri delle finestre della casa parrocchiale e qualche persiana.

Accorsero i carabinieri, e con non poca fatica riuscirono a calmare l'eccitazione ed a sgombrare i dimostranti. Ma alcune ore più tardi, e fin verso la mezzanotte, la dimostrazione sedile si rinnovò. Stamane il parroco Battarini, per celebrare la Messa, dovette essere accompagnato da un delegato di P. S. e da quattro carabinieri, ma accompagnato pure dai fischi del popolo.

A sedare le esortazioni, le arringhe di un altro parroco, la popolazione è sempre scritta a voler ad ogni costo il ritorno del don Moreno e l'allontanamento del Battarini. Alle 12 questi, accompagnato dal delegato e dai carabinieri, partì per Milano a conferire col cardinale arcivescovo Ferrari, dal quale si trova pure ogni una Commissione di parrocchiani.

Il Battarini fu accompagnato alla stazione da una folla composta di donne, uomini e ragazzi, che gli cantarono ogni sorta di improvvisate canzoni.

### I misteri dell'ipnosi.

**La suggestione a servizio della donna.**

Uno dei fenomeni che hanno agitato e suscitato scompiglio in questo secolo in menti della scienza è certamente il fenomeno dell'ipnotismo.

Dal giorno in cui un uomo ha potuto comandare ad un altro uomo, ad un altro essere animato di dormire, fino al giorno in cui egli è giunto a sostituire la propria volontà a quella di un altro, l'ipnosi ha avuto più indagatori ed apostoli di qualsiasi altro fenomeno, ed ha avvivato gli studi su tutti gli altri fenomeni che hanno attinenza col sonno e con la psiche umana.

Il dottor Farex, che è un cultore fervidissimo dell'ipnosi, ha fatto testè delle importanti comunicazioni alla Società d'ipnologia e di psicologia di Parigi, intorno alle suggestioni e alle « disuggestioni ».

La suggestione per taluni soggetti ha una singolare potenza, come, per esempio, quella di guarire certe malattie; ma ciò che maggiormente stupisce o che d'altronde dimostra la strana potenza della suggestione è quando avviene allorchè l'operatore, l'ipnotizzatore deve guarire gli effetti di altre ipnotizzazioni o suggestioni malefiche, la qual cosa non è difficile ad ottenersi.

Il dottor Farex, per esempio, ebbe in cura un letterato, il quale era ridotto al più basso punto di deperimento intellettuale da non obbedire più che a suggestioni estranee.

Una donna aveva preso il gusto molto discutibile di addormentarsi ad ogni momento — forse quando lo faceva comodo — il povero letterato, e ciò, questa dolce metà del genere umano, faceva premendo semplicemente un dito su di un punto ipnogeno, che ella stessa aveva creato sul corpo di lui, ed egli si addormentava istantaneamente, come si accende la luce premendo sul bottone elettrico d'una lampada. Una comodità inapprezzabile!

Quando egli si risvegliava, non si accorgeva menomamente di aver dormito. Il sonno ipnotico era per lui uno sospensione della vita, di cui non aveva cognizione. Egli provava soltanto un grande indebolimento, come una stanchezza generale, che invano cercava di spiegare, ma che intanto minava il suo intelletto, le sue forze.

### Il baccarliero donato dagli artisti italiani alla Comédie Française.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 12,25:

Gli incidenti, fra i quali avvenuti quando la folla invase il teatro Francese, furono tutti esagerati; essi hanno minima importanza.

La rappresentazione fu tricalfalmente in mezzo all'entusiasmo del pubblico popolare. Il bassorilievo donato dagli artisti italiani, secondo quanto erasi convenuto fra Clarella e il comm. Capra, che rappresenta gli ministeri, verrà ufficialmente consegnato entro la settimana, essendo stato soltanto ieri.

### Lavori di artisti italiani acquistati dal Lussemburgo.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 9,20:

Il Museo del Lussemburgo ha acquistato la *Festa dell'Capra*, del Barbelli; la *Campagna di Adrago*, del Corsano; il quadro su *Chioggia*, di Tito; la statuetta del *Portatore d'acqua arabo*, del Fontana; il *Ratto di Teleto*, del Trentacoste.

### Concorsi. —

Venne aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di podiatria nella R. Università di Padova.

Presentare le domande al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 maggio 1901.

— Venne aperto pure il concorso per un posto di maestro direttore nella *Società Ginnastica di Forlì* colla stipendio di L. 1800. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Presidenza (via Maggiore, 13). L'iscrizione si chiude col 20 gennaio 1901.

PREGHIAMO i nostri associati, che rinnovano l'abbonamento e chiedono cambiamento di indirizzo, di accompagnare la loro richiesta con *la fascetta* a stampa, sulla quale è spedito loro il giornale.

## NELLA BIBLIOTECA DELLA « STAMPA »

Dalla Libreria R. Streglio riceviamo:

Bonnier P.: *Un homme d'autrefois*. — Un volume in-12.o. L. 3 50.

Farrère M.: *Un homme se marie*. — Un volume in-12.o. L. 3 50.

Rostand E.: *L'Aiglon*, drame en six actes. — Un volume in-12.o. L. 3 50.

*Almanach Hachette pour 1901*. — Un volume in-12.o. L. 1 60.

Dirigere commissioni alla Libreria R. STREGLIO e Cia, Galleria Subalpina.

Enzo Rocchi: *Racconti Mercenigliesi*. — Milano, Società Editrice « La Poligrafica ». L. 2.

Cappella Canora di Ram

# CRONACA

Telefono della « Stampa » porta il n. 1138

## Lo sciopero dei fonditori.

### Quel che dicono gli operai.

Gli operai del canto loro negano che lo sciopero sia stato da lungo mano premeditato. L'ultimo operai fonditori non è un anno di guerra; esso non è mai stato suscitato, come va insinuando, da capitalisti milanesi, i quali persone di potere in tal modo trarre a sè gli appalti ferroviari e gli altri lavori. L'Unione fra dal 1898 colle quote settimanali di 20 centesimi dei soci, con le contribuzioni straordinarie dei mestieri affini e coi sussidi delle Unioni collegate di fuori.

Il suo scopo è pienamente pacifico; il suo intervento ha giovato a comporre lo sciopero dei lingai nella fonderia Pella ed altre questioni, come è provato da lettere di ringraziamento degli industriali. La medesima Commissione di lavoro, che prima i padroni avevano lodata e ringraziata; esisto ancora adesso, e non si capisco come abbia potuto diventare di un tratto agitatrice di scioperi.

Quanto alla questione del cottimo in casa, operai riconoscono di essere in genere contrari a questo modo di salario, perchè gli industriali in tal modo spingono gli operai a lavorare molto, e poi, quando c'è qualche disoccupazione per gli operai in più alla fine della settimana, riducono i premi del cottimo. Ma ora non c'era nessuna questione sul cottimo in essere.

Nei non vogliamo il cottimo in Casa Annaldi, neanche se vi fossero tutti i materiali e gli utensili necessari, perchè quello è un lavoro speciale, che nelle altre fonderie non si fa, ed è poi il cottimo non si può applicare.

Il cottimo serve solo per i lavori comuni da appalti ed i pezzi piccoli, dove si sono molti getti uguali da fare, e dove se si sbaglia un pezzo, se ne indovinano dieci, per modo che alla fine della settimana la perdita è pochissima.

Invece in Casa Annaldi si fanno lavori lunghi, e, come dicono gli operai, sottili, con molte complicazioni e saime dentro. E' un lavoro molto soggetto a mancare. E' ingiusto che noi sopportiamo i danni delle fusioni mal riuscite senza nostra colpa. Supponiamo che un lavoro si faccia in 10 ore; se l'operaio colla sua abilità riesce a farlo in 8 ed in 7 ore, la differenza è il guadagno del cottimo e dovrebbe spettare a lui; ma se per caso un pezzo viene sbagliato, ora fino della quindicina specifica va a detrazione del guadagno perduto, cosicchè gli operai senza loro colpa, perchè per le complicazioni un getto non è riuscito, non vengono mai a percepire più del minimo giornaliero fissato.

Quanto al rimprovero di avere nel pomeriggio del 7 abbandonato il lavoro quando già i forni erano pronti, ed grave danno dei principali, gli operai assicurano che questo è stato un caso di forza maggiore. Il lavoro si dovette abbandonare momenti assenate per potere nel pomeriggio decidere tutti insieme che cosa dovesse la Commissione operaia sostenere nel convegno che in quella sera doveva avere colla Commissione padronale. Se non in tutte le fonderie il lavoro fu sospeso, ciò non si fece per calcolo, ma perchè l'impossibilità avvertire in tempo gli operai. I capi non andarono con mandato imperativo, ma col mandato di ottenere l'abolizione del cottimo in Casa Annaldi e il riconoscimento dell'Unione e di discutere su tale base. Lo sciopero fu deciso all'indomani, dopo il fallimento delle trattative.

Non è vero che i capi si siano imposti a tutti gli altri operai; questi hanno più volte liberamente confermato in essi, malgrado le loro dimissioni, la più illimitata fiducia. Gli scioperanti si tengono in contatto coi loro delegati, non per sè, ma perchè il fatto di trattare con questi implica il riconoscimento dell'Unione fonditori, che essi giustamente indispensabile alla tutela dei loro interessi ed alla discussione pacifica delle questioni fra operai e padroni.

Ma se proprio gli industriali non vogliono saperne dei cinque della Unione fonditori, vengano a trattare con tutt'altri. Il giorno di mercoledì, 2 gennaio, invece di aspettarvi a riprendere il lavoro negli stabilimenti, vengano nella sede dell'Associazione generale operaia, oppure ci indichino quel luogo dove dovremo recarci. Là ci troveremo tutti, industriali ed operai, e si potrà discutere sul modo di venire d'accordo.

* * *

Ho cercato di esporre colla maggiore brevità ed imparzialità possibili le ragioni delle due parti contendenti. Se mi vado errato, ora il sciopero della questione in tutto nel riconoscimento dell'Unione operai fonditori, negato dagli industriali e voluti dagli operai.

Il resto passa in seconda linea: l'abolizione del cottimo di Casa Annaldi, l'aumento del salario del 10 per 100, il regolamento unico, le ore supplementari pagate a 50 per 100 in più, le 10 ore di lavoro sostituite quelle 9 ore e mezza, ecc. Su ciascuna di queste questioni facilmente discutere e su cui spera non sarà poi impossibile riescano a mettersi d'accordo.

Ma il guaio si è che due parti non sono d'accordo sul modo di trattare insieme. Gli operai vogliono essere rappresentati dai cinque delegati dell'Unione operai fonditori. Gli industriali di questa non vogliono sapere e vogliono trattare direttamente con la Commissione nominata dagli scioperanti di tutte le fabbriche.

Noi facciamo voti che si trovi un modo di uscire da questa dolorosa situazione, che potrebbe dar luogo a conseguenze gravi. Si pensi che ogni settimana sono 10,000 lire circa di salari perduti dagli operai e sono numerosi appalti e lavori perduti dagli industriali. Gli arretrati appalti, che sarebbero stati affidati a Casa di Torino, sono andati a Milano ed altre città, ma se danno il frutto di clientela di non si riuscirà a ricuperare in pochi mesi. La disoccupazione, ora ripartita agli scioperanti, potrà fra non molto estendersi, per la mancanza di materie prime, alle altre categorie di operai meccanici, ecc.

E' una situazione la quale non è certo confortante.

L. E.

**Arrivo del Duca degli Abruzzi.** — Il Duca degli Abruzzi ha fatto ritorno ieri, col direttissimo N. 24, dalla Spagna, accompagnato dal capo stante di campo.

**Arrivi e partenze.** — Giunsero da Roma il senatore Roux e conte Pio Rajna; il senatore generale Levi Pelloux arrivò da Genova e riparte stamane per Bologna.

**Avviso ai contribuenti.** — Il sindaco di Torino rende noto che sono stati depositati nell'ufficio comunale e vi rimarranno da oggi per 15 giorni consecutivi, i ruoli delle imposte di ricchezza mobile, sui terreni e sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare tali ruoli dalle ore 10 alle 16 di ciascun giorno. Ogni contribuente è quindi legalmente tenuto a pagare la rispettiva imposta nelle epoche stabilite dalla legge o contemplate negli appositi manifesti pubblicati a cura del sindaco.

**Il Municipio e il carbone pei meno abbienti.** — A partire da oggi, 1° gennaio 1901, il Municipio metterà in vendita il carbone per i meno abbienti a lire 5 80 il quintale.

**Per le iscrizioni nelle liste elettorali.** — L'Ufficio municipale delle elezioni (via Garibaldi, N. 14, piano 3.o) continuerà a ricevere fino al 15 gennaio le domande di iscrizione elettorale di coloro che non devono adempiere alla dichiarazione di rinuncia al domicilio precedente.

**Cospicui legati di beneficenza.** — Il cav. Alman, morto pochi giorni or sono, ha con suo testamento lasciati i seguenti legati a Istituti e Opere pie cittadine: Asilo infantile Maria Letitia, lire 500 di rendita annua; Asilo notturno, lire 5000; Ospedaletto infantile Regina Margherita, lire 5000; Casa benefica dei derelitti, lire 5000; Ricovero di mendicità, lire 5000; Congregazione di carità, lire 5000; Collegio degli Artigianelli, lire 2000; Asilo infantile di Collegno, lire 200 annue per dieci anni; Società di mutuo soccorso dei litografi, lire 1000; Società di mutuo soccorso dei fattorini postali e telegrafici, lire 1000; Circolo Centrale, dieci quintalità, nonchè lire 1000 al fattorino del Circolo.

Il cav. Alman lasciò inoltre circa 120,000 lire in legati a favore del personale della sua fabbrica e del suo negozio.

**Un terribile scivolone.** — Ieri, verso le ore 17, mentre certa Anderne Maria, d'anni 76, passava in via Principe Amedeo, scivolò e cadde a terra, fratturandosi il braccio destro.

La povera vecchia, dopo essere stata visitata dal dottore Mattura nella vicina farmacia Terte, venne condotta all'Ospedale San Giovanni, dove fu giudicata guaribile in trenta giorni.

**Selvatani.** — Quel po' di neve caduta ieri per ispecchiare il secolo che delle segrete velleità di trasmutare nella tomba destinata al morente molta parte dell'umanità pedestre che voleva calpestarla, sia feriti nessuno tali velleità non ebbero effetto.

Parecchi però furono gli scivoloni, con relativi capitomboli e gambe o schiene all'aria, senza conseguenze. Solo certo Cardone Giovanni, l'anno 76, cadendo in via Milano, riportò una contusione; ma non certa entità all'anca sinistra.

**Voleva contrattare con la Bac.** — E' il caso di certo Di Fabbio Amedeo, sarto, abitante in via Andrea Provana, il quale voleva cominciare l'anno o il secolo nuovi sagliando certo con la fine niente meno che della vita. Fatti, dopo aver passate parte della notte in allegra compagnia di parenti ed amici, riaccasato verso le 4, traggugia una quantità di pillole di precipitato di mercurio.

Il dottor signor Ancetti, di guardia al Municipio, richiesto l'urgente, si recò presso il Di Fabbio e lo pose fuori pericolo. Non si sa il perchè del disperato proposito.

**Con Ute per gelosia di mestiere.** — Nel pomeriggio di ieri, nella fabbrica di vetrerie Racchetti e C. sorse una rissa fra gli operai Giuseppe Maire, Francesco Sacco, Bellanti Dario e Mazzanti Giovanni.

Ad un certo punto il Maire esplose due colpi di rivoltella, senza però colpire nessuno. Viceversa, il Maire ricevette un colpo contundente alla testa; ed il Mazzanti un colpo di bottiglia sul capo.

**Un ragazzo sfuggito che corre un grave pericolo.** — Ieri mattina, poco dopo le 9, sulla circolare di Casale, nei pressi della bocata Madonna del Pilone, il ragazzo Trollo Francesco, d'anni 8, andò abbastanza a cacciarsi fra le gambe di un cavallo attaccato ad un carro-tombarello. Caduto al suolo, una ruota del pesante veicolo passò rasente al capo del ragazzo, che si portò ferite e contusioni. Medicato dal dottore Giuseppe Sacco, questi lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

**Apoplessia fulminante.** — Ieri, alle 2.40, certa Bacchieri Carolina, d'anni 47, abitante in via Gioberti, 17, venne colta da grave malore mentre si trovava in una drogheria sita all'angolo delle vie Lagrange e San Secondo, e cadde a terra priva di sensi e di favella.

La povera donna venne tosto soccorsa da alcune pietose persone, ed una guardia municipale, mediante vettura, la condusse all'Ospedale Umberto I, ma giunta lassù cessava di vivere.

I medici giudicarono trattarsi di apoplessia.

**Oggetti rinvenuti e consegnati alle guardie municipali:**

Dal signor Giovanni Dario un orologio con catenella, il tutto di metallo bianco; alcuni libri delle Casine popolari; un libretto della Cassa postale di risparmio.

**Voltaia del pubblico.** — *Gli abbonamenti tramviari.* — Finora gli abbonamenti tramviari (Società Belga-Torinese) costavano L. 120, compresa la tassa di riconoscimento.

Pel nuovo anno però la Società ha cambiato parere e la pagare non solo L. 1 20 in più pel conto della tassa e della tassa di bollo, ma impone a tutti gli abbonati una specie di deposito di L. 5, che verrà rimborsato poi alla scadenza dell'abbonamento, previa restituzione della tessera.

Ciò è assurdo. Se la tassa è già pagata perchè pretendere L. 5 in deposito?

Supponiamo che gli abbonati siano 2500. Ebbene, riconsegnata da ciascuno L. 5, la Società Belga-Torinese incasserà la rispettabile somma di L. 12,500, da cui trarrà un non piccolo interesse.

## PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

*Il Consiglio regolare per la assemblea a S. A. R. il Duca degli Abruzzi ed ai componenti la spedizione al Polo Nord* invita i detentori di schede di sottoscrizione a ritirarle con qualche sollecitudine, dovendosi coi primi di febbraio p. v. cominciare i lavori per la targa artistica.

**STATO CIVILE.** — Torino, 31 dicembre 1900.

NASCITE: 10, cioè maschi 5, femmine 5.

MATRIMONI: Costa Carlo con Rossi Agostina — Davico Domenico con Pavetto Caterina — Ferrari Achille con Carpi Fortunata — Staviano Consello con Lucca Nanni Paterina Vittoria.

MORTI: De Giovanni Rosa, d'anni 37, di Racconigi, casalinga, corso Vittorio Emanuele, 28.

Alliaud Giuseppa (ved.) nata Cavallo, id. 77, di Nizza, casalinga, via Cumiana, 11.

Sartoris Margherita (ved.) nata Brentin, id. 82, di Chieri, casalinga, via Carmagnola, 3.

Bertagliaa Giuseppa nata Mangani, id. 62, di Torino, nubile, via Pompeo Tasso, 5.

Bosco Giulia nata Cardellino, id. 36, di San Damiano d'Asti, ostia, via Massena, 28.

Bellezza Teresa (ved.) nata Rubeck, id. 82, di Susiani, negoziante, via Basilica, 18.

Avisari Teresa (ved.) nata Romano, id. 80, di San Benigno Canavese, casalinga, via Borgo Dora, 4.

Zoppegno Giuseppe id. 66, di Rivalba, impiegato, via Santa Giulia, 45.

Cassone Lucia nata Marca, id. 32, di Casalotto, mercante, via Bellezia, 9.

Ospizio Nicola Leandro, id. 46, di Nole, negoziante, via Carlo Alberto, 46.

Comello Eusebio, id. 55, di San Benigno, spazzino, corso Galileo Galilei, 50.

Fabbietti Teresa (ved.) nata Chiavenero, id. 61, di Vin, casalinga, stradale di Lanzo, 53.

Miscotti Pietro, id. 57, di Trino, contadino, via Cibrario, 10.

Anselotti Giacomo, id. 31, di Alessandria, pizzicagn. Ghirlanda Luigia v. Cocchi, id. 79, di Nori Ligure, Rigo Bevolanni, id. 66, di Carbò, contadino.

Bastarazzi Angelo n. Lecco, id. 34, di Torino, serva.

Airale Vittoria, id. 38, di Asti, maestra.

Zaniboni Francesco, id. 37, di Asti, contadino.

Poccio Costantino, id. 76, di Torino, pens. governo.

Più 1 minore d'anni sei.

Totale completivo 22, di cui a domicilio 15, negli ospedali 7. Non residenti in questo Comune 2.

## Provvedimenti per l'Eritrea.

Il *Pungolo* pubblica i seguenti particolari che un suo redattore ha ottenuto dall'on. Martini prima del suo imbarco a Brindisi:

« L'on. Martini ha dichiarato che fu contratto a prolungare il suo soggiorno in Italia per le premure del Ministero degli esteri, che aveva interesse di regolare, d'accordo col governatore, lo economie da introdursi nel bilancio della Colonia eritrea; economie le quali, solo alcuni giorni or sono, sono state definitivamente concretate nella cifra di un milione.

« Restava pure a decidere la costruzione della ferrovia da Suati all'Asmara. Di questa ferrovia i giornali si sono occupati parecchie volte; ma ora effettivamente i progetti per i lavori sono stati scelti, ed alla Consulta si è potuto firmare la convenzione.

« La ferrovia avrà un percorso di circa 100 chilometri.

« Quanto ai lavori di agricoltura, l'on. Martini conferisce con ciò il prof. Gioli, della Scuola superiore di agricoltura di Pisa, per vedere quali culture pratiche possano attuarsi nella Colonia. All'Asmara è già il rappresentante di una Società milanese, il quale fa degli studi per proprio conto.

« L'on. Martini ha detto che ritiene sempre molto adatta la Colonia a certe culture, a quella specialmente di alcune piante fruttifere tropicali e del tabacco.

« La cultura del tabacco, già esperimentata, ha dato ottimi risultati.

« Per studiare la cultura, appunto si recherebbe tra non molto nella Colonia eritrea un incaricato del Ministero di agricoltura.

« In quanto all'Asmara, di cui si è parlato in questi giorni, l'on. Martini, interrogato, ha semplicemente risposto che non era il caso di ritornare su cose già compiute, avendo già l'Italia rinunziato al protettorato di quella regione.

« Il governatore dell'Eritrea ha anche detto che fra non molto giungerà a Massaua un omnibus automobile, che farà specialmente il servizio postale nella pianura di Salangamo.

« A proposito dei lavori sopraccennati, l'onorevole Martini ha dichiarato che, restando in Italia, potrebbe discutersi e concretarsi i lavori che devono eseguirsi nel corso dell'anno nella Colonia.

« Ritiene che fra non molti anni, prima nuovo censimento e poi più grandi opere, potranno portare nel bilancio della Colonia. »

## Il telegrafo senza fili in Sardegna.

Scrivono da Carloforte, 29 dicembre:

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, approfittando della ristrutturazione del cavo che congiunge quest'isola con Portoscuso, ha determinato di applicare qui il sistema Marconi, cioè il telegrafo senza fili.

Fra breve verranno quindi collocati gli apparati apparecchi fra quest'Ufficio telegrafico e quello di Portoscuso, all'oggetto di sperimentare questo nuovo sistema, che ha dato buone prove dovunque venne adottato.

# ULTIME NOTIZIE

## Come si cominciò il secolo a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 9,30:

Tutta la notte Roma rimase animatissima; moltissime case erano illuminate con lampadine, specialmente le basiliche, erano straordinariamente affollate.

Anche la basilica di San Pietro era illuminata a luce elettrica. Il pubblico fu ammesso a sentire la Messa, celebrata dal cardinale Rampolla.

Non si segnalano fatterci di cronaca, ma ovunque divenne allegria. Il cielo, rimasto nuvoloso fino alle 23, si rasserenò poco prima della mezzanotte, ripremendo a piovigginare verso il tocco.

Al tocco appunto la storica campanone del Campidoglio ha salutato il nascere del secolo ventesimo.

La regina Margherita si recò, colla marchesa di Villamarina e il marchese Guicciardi, in carrozza chiusa, a sentire da un coretto la Messa di mezzanotte nella chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio, che si riempì subito soffocantemente. La folla, all'uscita della regina Margherita, che avveniva verso il tocco, l'applaudì calorosamente. I Reali erano stati a recarle i loro auguri al suo palazzo verso le 22.

Il Pontefice diede stasiotte prova di grande resistenza; prima tenne la Messa detta dal suo cappellano, poi celebrò la sua col calice d'oro, dando anche la comunione a tutti i famigliari; quindi, senza riposarsi, ascoltò ancora una Messa di ringraziamento, celebrata da un altro cappellano.

Poscia, avanti di ritirarsi, ricevette gli auguri dei presenti, commossissimi con facete parole. Aveva veramente buon aspetto ed era punto stanco.

## Pel Capo d'anno a Berlino.

Ci telegrafano da Berlino, 1, ore 9,45:

Questa mattina, alle 8, alla torre del castello imperiale tutte le fanfare della guarnigione sonarono la sveglia solenne.

Alle 11 l'imperatore si recò, insieme con la Corte ed il Corpo diplomatico, a dare la parola d'ordine ai reggimenti di guardia, riuniti al Museo d'armi. Durante la giornata l'imperatore riceverà gli auguri.

Il principe Arnolfo di Baviera giunse ieri sera a fare gli auguri di **prammatica** all'imperatore.

## Scambio d'auguri fra lo tsar e Loubet.

Parigi, 1 *(Stefani)*. — In occasione del Capodanno, lo tsar e Loubet si scambiarono dispacci amichevoli.

## Gli ambasciatori esteri a Costantinopoli.

Ci telegrafano da Berlino, 1, ore 9,45:

La *Frankfurter Zeitung* riceve da Costantinopoli che gli ambasciatori indirizzarono una nota collettiva al sultano protestando pel contegno tenuto dalla Sublime Porta nella questione della Commissione sanitaria.

## La pacificazione fra la Germania e gli Stati prussiani.

Ci telegrafano da Berlino, 1, ore 9,45:

Il *Tageblatt* riceve da Monaco che i massimi Ordini cavallereschi conferiti recentemente da Bülow in Prussia, in Baviera, pel Würtemberg dimostrano la grande soddisfazione dei sovrani per aver sopito le divergenze derivate dalle mancate richieste di concessioni nelle maggiori questioni politiche e per la guerra in Cina.

## Il principe Enrico di Prussia.

Ci telegrafano da Berlino, 1, ore 9,45:

Il principe Enrico di Prussia, fratello dell'imperatore, terrà la propria dimora a Berlino, rinunciando all'Ammiragliato.

## L'armistizio proclamato in Cina.

La *Stefani* si comunica da **Londra**, 1:

La *Pall Mall Gazette* ha da Pechino in data 31 dicembre che la Cina accettò senza condizione la Nota collettiva delle Potenze ed ha proclamato l'armistizio.

## Come Kitchener annuncia la sconfitta di *Helvetia*.

Ci telegrafano da Londra, 1, ore 8,25:

Kitchener telegrafa da Pretoria in data 30 dicembre:

« Fu alle 2,30 del mattino che i boeri sorpresero *Helvetia*. Una pattuglia inglese sopraggiunta all'alba bombardò *Helvetia*, costringendo i boeri a ritirarsi. I boeri presero solamente un cannone da quattro libbre; gli inglesi ebbero undici morti, ventisei feriti, tra cui quattro ufficiali. »

## La punizione data da André a Cuignet.

Ci telegrafano da Parigi, 1, ore 8,25:

Il Consiglio d'inchiesta per l'affare Cuignet decise, con 4 voti contro uno, che Cuignet non debba essere riformato per grave colpa contro la disciplina. André, però, gli inflisse 60 giorni di arresti in fortezza.

## La *Stella Polare* a Lisbona.

Lisbona, 1 *(Stefani)*. — E' giunta la *Stella Polare*, proveniente da Portsmouth.

### Navigazione.

Montevideo 1 *(Stefani)*. — Il *Cristo Americo* è partito per Genova.

New York, 1 *(Stefani)*. — L'*Adria* è partito per Genova.

Rio Janeiro, 1 *(Stefani)*. — Il *Savoia* è partito per Genova.

## La fama strategica di Moltke deve essere posta in dubbio?

La *Revue des Revues* pubblica un articolo polemico di Alfred Duquet, che, o pel nome dello scrittore, o per il valore della rivista che lo accoglie, non deve passare sotto silenzio. Il Duquet chiama leggenda la fama universale cresciuta intorno al nome del maresciallo Moltke. Lo scarso di non aver seguito nella campagna del 1870 le norme che una strategia sapiente avrebbe consigliate. Lo rimanere ne ardito nè prudente. Sono difettose, secondo lui, le disposizioni date all'inizio della guerra. Ma, dal lato morale, è da rimproverarsi soprattutto la mancata presenza del Moltke a tutti i fatti d'arme di quella campagna cruentosa.

« L'esame spassionato di tutta la guerra e dei quadri particolari sotto cui si presentò, dimostra — dice il Duquet — che i veri vittoriosi dovevano essere i francesi. I prussiani vinsero perchè una fortuna veramente grande e strana li secondò, e il peso in conclusione di valersi anche dei minimi incidenti a loro favorevoli. »

Del resto, quasi a discorrere che non sono i soliti sentimenti, le solite antipatie della rivincita che lo fanno essere così severo, il Duquet ricorda che a denunciare la ingiusta fama del Moltke furono dei tedeschi coscienziosi storici. Così Karl Bleibtreu, figlio al celebre patriotta militare, salvo in vera luce l'opera e la mente strategiche del celebre uomo.

Non abbiamo discusso, nè discutiamo.

Faccia il lettore i suoi commenti.

## Sciopero generale di minatori in Sardegna?

Scrivono da Buggerru, 28, all'*Unione Sarda* di Cagliari:

« Sapete come la Società Minerarie di Malfidano procede, entro la zona minerale sterile, alla fusione della calamina, consumando in questo processo una enorme quantità di carbone.

« Essendo sensibilmente aumentato il prezzo del carbone, la Società è venuta nella determinazione di far fondere la calamina non più a Buggerru stesso, ma sul continente, dove il prezzo del carbone è di molto inferiore a quello che si pratica in Sardegna.

« In seguito a questa determinazione, tutti gli operai addetti alla laveria e alla fusione dovranno essere licenziati.

« Buona parte degli operai minatori, sentendosi solidali coi loro compagni che dovranno essere licenziati, si unirono in sciopero; però, avendo la Società fatto conoscere che il licenziamento non sarebbe avvenuto in massa, ma solo a gruppi, il lavoro venne ripreso.

« Il pericolo però d'uno sciopero generale non è del tutto evitato; corre voce, anzi, che coi primi del prossimo gennaio, quando, cioè, si inizierà il licenziamento, tutti gli operai lasceranno il lavoro.

« Si parla già di provvedimenti dell'Autorità prefettizia, di rinforzo di truppa e di non so che altro. »

## OSSERVATORIO DI TORINO.

*(Palazzo Madama)* — 31 dicembre.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 724.2; ore 15: 727.1; ore 21: 725.3.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Acqua caduta millimetri 12,6.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali:

Minima + 0,6 Massima + 3,0

*(Castello Medioevale - In riva al Po):*

Temperatura minima del giorno 30: + 1,5

Temperatura minima della notte dal 30 al 31: — 0,4

*(Piazza Castello - Bolle civiche al Real Palazzo Madama):*

Temperatura massima del giorno 31: + 2,5

Temperatura minima della notte dal 30 al 31: — 0,4

2 gennaio. — Il sole sorge alle ore 8, minuti 10, tramonta alle ore 16, minuti 27.

## MERCATI E COMMERCIO

### Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, dicembre (sera)

| | | 29 | 31 |
|---|---|---|---|
| Parigi 3 0/0 | — pel corrente | fr. | 99 75 — 75 — |
| » | — per gennaio | » | 99 60 — 99 — |
| » | — a 4 mesi prima | » | 99 — — — |
| » | — a 4 mesi da marzo | » | 98 60 — 98 75 |
| Marenne ottimo. | | | |
| Zucchero raffinato 88 disp. | | fr. | 23 75 — 23 75 |
| » | raffinato 96 | » | 100 00 — 100 00 |
| Mercato calmo. | | | |
| Zucchero bianco N. 3 disponibile | | fr. | 24 87 — 27 — |
| » | a 4 mesi da marzo | » | 26 12 — 26 37 |
| Mercato fermo. | | | |
| LIVERPOOL, 31. — Festa. | | | |
| HAVRE, 31. — Festa. | | | |
| BREMA, dicembre (sera) | | | 29 — 31 |
| Petrolio raffinato — Mercato fermo, pezzi in rialzo. | | | |
| » | disp. Rank. | | 7 — 7 05 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| ANVERSA, dicembre (sera) | | 29 | 31 |
| Frumento — Mercato fermo, prezzo in rialzo. | | | |
| Petrolio raffinato | — pel corrente | fr. | 16 — 16 05 |
| » | — per gennaio-marzo | » | 15 60 — — |
| Mercato fermo, prezzi in rialzo. | | | |
| MARSIGLIA, dicembre (sera) | | 29 | 31 |
| Zucchero | — Mercato sostenuto. | | |
| » | di Germania 88 disp. fco. | 9 10 | 9 17 |
| MARSIGLIA, dicembre (sera) | | 29 | 31 |
| Frumenti | — Importazione quintali | 1,200 | 25,200 |
| » | Vendite | 1,500 | 1,000 |
| Mercato calmo, tendenza in favore dei compratori. | | | |
| MERCATO DI NEW YORK | | 29 | 30 |
| Cambio su Londra | D. | — — | 4 86 |
| » | Parigi | » | — — | 5 18 3/8 |
| Petrolio Standard White | C. | 7 80 | 7 80 |
| » | a Filadelfia | » | 7 80 | 7 80 |
| Cotone Middling | | » | 10 3/8 | 10 — |
| » | a New Orleans | » | 9 3/4 | 9 3/4 |
| Entrata cot. nella giornata balle | | | 32,000 | 30,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | | » | 4,000 | 15,000 |
| » | pel Continente | » | 10,000 | 7,000 |
| Frumento Rosso | | D. | 69 1/2 | 69 1/2 |
| Grano turco | | » | 45 1/2 | 45 3/4 |
| Farine extra | | » | 3 75 | 3 85 |
| Nolo cereali per Liverpool | | » | 2 1/2 | 2 1/2 |

## Fallimenti.

*Alessandria.* — Fratelli Ambrogio, rappresentanto, via Voltirone, 10, scadenza 23 corr., ad istanza creditore. Giudice avv. Luigi Andreo; curatore ragioniere prof. Gius. Cavalli; 17 gennaio, ore 10, prima adunanza; 30 giorni per produrre i titoli; 11 febbraio, ore 10, chiusura verifiche.

Guerci Antonio Francesco, commestibili e trattorie; Solero, sentenza 25 corr., ad istanza creditore. Giudice avv. Guido Carpignano; curatore ragioniere Pietro Mavoberio, di Solero; 10 gennaio, ore 10, prima adunanza; 25 giorni per produrre i titoli; 4 febbraio, ore 10, chiusura verifiche.

**Torino.** — *Bollettino settimanale del mercato del bestiame.* — Prezzo degli animali da macello per miriagramma: Sanati da 1.a 9 25 a 9 75 — Vitelli da 7 00 a 8 10 — Buoi e manzi da 9 75 a 8 00 — Torelli: maggie e manze da 5 50 a 5 90 — Vacche e scrianzi: la genere da 4 00 a 5 50 — suini da 8 00 a 9 50 — Montoni, capre e capre da 5 10 a 5 90 — Agnelli da 5 50 a 9 00 — Capretti da 6 00 a 8 00.

**Saluzzo,** 29 dicembre. — Frumento al quint. l. 15 25 — Meliga 10 25 — Barbariato 11 50 — Segala 10 75 — Avena 11 50 — Orzo 11 50 — Fave 21 75 — Fagiuoli 28 34 — Castagne fresche per mirig. 2 25 — Patate 6 25 — Fieno maggengo 6 75 — Fieno nuovo 6 75 — Paglia 6 51 — Paste di persona q. per chilo 0 44 — Id. di seconda 0 30 — Paste prima qualità 0 22 — Id. seconda qualità 0 06 — Riso prima qualità 0 47 — Carne di vitello l. 1 30 — Id. di bue 1 10 — Burro 2 40 — Uova alla dozz. 1 05.

**Pinerolo,** 27 dicembre. — Frumento da l. 19 14 a 19 40 l'ettolitro — Segale da l. 12 40 a 12 61 — Granoturco da 12 40 a 11 75 — Patate da 6 75 a 6 40 al miriagramma — Castagne fresche da 1 60 a 2 85 id. — Noci e noccioli da 7 12 a 8 00 id. — Vecchie da 2 85 a 4 25 id. — Vitelli da 7 15 a 8 15 — Manzi da 6 a 8 00 id.

**Bra,** 29 dicembre. — Grano all'ett. l. 19 35 23 — Meliga 17 31 25 — Segala 12 27 50 — Pane grossino, al chilogr. 0 45 — Id. fino 0 60 — Id. casalingo, 0 35 — Carne di vitello 1 20 — Id. di bue, 1 10 — Farina 1.a qual., 0 46 — Id. 2.a 0 35 — Paste 1.a qual., 0 60 — Id. 2.a 0 50 — Formaggio 1.a qualità, 1 50 — Id. 2.a, 1 30 — Burro 2 00 — Lardo, 1 75 — Uova, alla dozzina, 1 00 — Fieno, al cent., 3 00 — Paglia, 0 50 — Carbone, 1 — Legna forte, 0 30 — Id. dolce 0 20.

**Savigliano,** 28 dicembre. — Frum. al q. l. 18 95 — Granoturco 12 05.

Vino comune l. 0 45 all'ettol. 35 — Farina formento qualità al chilogramma 0 50 — Id. granoturco 0 35 — Pane prima sottile 0 45 — Id. forma piccola 0 41 — Id. forma grossa 0 28 — Id. casalingo 0 33 — Paste di Genova 0 60 — Id. mostrine prima qualità 0 80 — Id. seconda 0 55 — Carne di vitello 1 20 — Id. di bue 1 10 — Olio prima qual. 2 00 — Id. seconda 1 80 — Id. ad ardere 1 25 — Patate 0 10 — Formaggio di vacca duro 1 70 — Id. di pecora duro 1 30 — Burro prima qualità 2 40 — Lardo 1 90 — Uova alla dozz. 1 10 — Legname da ardere forte al miriagramma 0 30 — Id. dolce 0 14 — Carbone di legna 1 10 — Fieno prima qualità 0 160.

### BORSE ESTERE.

**Borsa di Parigi,** 31 dicembre *(Ufficiale)*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 amm. | — — | 100 60 |
| » » 3 0/0 | — — | 101 87 |
| » » 3 1/2 0/0 | — — | 103 37 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | — — | 96 25 |
| Cambio su Londra a vista | — — | 25 09 |
| Consolidati inglesi | — — | 97 5/8 |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 300 — |
| Cambio sull'Italia | — — | 5 1/2 |
| Turco Nuove | — — | 23 47 |
| Banca di Parigi | — — | 1082 — |
| Tabacco | — — | 494 — |
| Egiziane 4 0/0 nuove | — — | 1020 25 |
| Rendita Cagliarese 6 0/0 | — — | 100 50 |
| Rendita Spagnuola Esterna | — — | 70 12 |
| Banca Ottomana | — — | 533 — |
| Argento fino | — — | 567 50 |
| Credito Fondiario | — — | 675 — |
| Suez | — — | 3630 — |
| Lo U Cardo | — — | 122 25 |
| Partenze Meridionali | — — | 675 — |
| Rendita Austriaca nuova | — — | — — |
| » Portoghese | — — | 23 75 |
| Banca di Francia | — — | 3300 — |
| Cambio Madrid | — — | 34 12 |
| Tendenza: ferma. | | |

**BORSA DI VIENNA,** 31.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Credito Austriaco | 659 75 | Cambio su Londra | 240 25 |
| Lombarde | 111 — | Lire italiane (carta) | 95 30 |
| R. Austriache | 799 — | Rend. Austr. (argento) | 100 40 |
| Austriache | 673 50 | Id. in carta | 100 50 |
| A. Austro-Ungariche | 1000 | Union Bank | 549 — |
| Napoleoni d'oro | 19 14 | Rend. Austr. in oro | 117 70 |
| Argento | 100 — | Doppietta in oro | 93 82 |
| Cambio su Parigi | 95 85 | R. Prest Rand | 497 50 |
| Tendenza ferma. | | | |

**BORSA DI BERLINO,** 31.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cambio su Londra | 20 31 | Obbl. Ferr. R. 4 0/0 | 97 75 |
| Cambio su Parigi | 81 25 | Obbl. Meridionali | 99 40 |
| Cambio su Italia | 77 10 | Obbl. di Roma | 95 70 |
| Credito Anst. | 211 75 | Ferr. Meridionali | 125 80 |
| Rendita Italiana | 96 10 | Ferr. Mediterranee | 101 25 |
| Id. fine mese | 96 10 | Banca Commerciale | 175 — |
| Cons. Prus. 4 0/0 | 95 75 | Russia (contanti) | 216 40 |
| Rend. Turca 1 0/0 | 20 80 | | |
| Tendenza fermissima. | | | |

**BORSA DI LONDRA,** 31 (Chiusura).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Consol. inglesi | 97 1/16 | Egiziane 1885 | 104 — |
| Rendita Italiana | 96 3/16 | Turche unif. alla Banca | 23 1/2 |
| Argento fino | 29 9/16 | d'Inghilterra L. st. | — — |
| Spagnuolo | 40 1/8 | Ritratto dalla Banca d'Inghilterra L. st. | 60,000 |
| Turco nuovo | 23 7/16 | | |

**Cambio ufficiale pel 1° gennaio L. 105 45**

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDISIO PAOLO, gerente.

Lunedì 31 dicembre, alle ore 10,30, cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia,

**Degiorgis Nicola Leandro**
Negoziante.

La moglie **Degiorgis Paolina Pernelli** ed i parenti tutti, addolorati, partecipano la sventura da cui sono colpiti e chiedono venia a quanti non fosse pervenuta speciale partecipazione.

I funerali avranno luogo **mercoledì** alle 3, partendo da via Carlo Alberto, 46. c 222

**GINNASIO SAN GIUSEPPE**
3 - Via Carlo Alberto - 3
Studio ripetizione serale **anche** per gli allievi delle Scuole classiche pubbliche. Assistenza dei professori insegnanti. 218

Telerie e Tovaglierie
E. FRETTE E C. - TORINO
Via XX Settembre, 54.

Andò a letto, rimproverandosi d'inquietarsi tanto per ciò che chiamava una stupida superstizione, mandando al diavolo tutti gli astrologhi, tutti gli indovini.

L'indomani, al suo risveglio, una lieta notizia gli fece dimenticare i capricci delle

## Occasione

Causa trasloco 1° gennaio vendesi subito elegante Bicicletta, mod. 1900, ultimo stato, accessori. Sellino Christy originale. L. 185.

Vendesi pure due Torchietti stampa, relativo armadietto con tre serie caratteri, fregi ed accessori. — Portinaio, via San Tommaso, n. 1. c 15403

## Occasione

### a buone condizioni

Per avvenuto cambio con un automobile, da vendere una cavalla baia, statura media, cavallina da tiro, vettura Milord, Brouam, Chiarette, Domatrice doppio uso.

Rivolgersi da *Barat Luigi*, fabbrica biciclette e rimesse per automobili, piazza S. Martino, n. 5, ove trovasi pure in vendita a prezzo eccezionale Vetture automobili d'occasione e motore, forza cavalli [illegible] con vetturetta Timoncello. c 15411

## Cercasi villa

di circa 20 camere, con giardino inglese (non frutteto) ed unita cascina di mediocre grandezza. Preferibilmente ai piedi delle Prealpi tra l'Pinerolo, Saluzzo, Cuneo.

Dirigere offerte col precisi particolari e prezzo alla Casella N. 97, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. — Non trattasi con mediatori. c 15439

DA VENDERE
**Terreno fabbricabile**
[illegible] a Piazza Porta Palazzo [illegible] godibile mq. 900, con tre lati prospicienti le vie. — Rivolgersi da Ramella, corso Vercelli, 3. c 129

## Contabile

forte, attivo, con cauzione, referenze per capacità, cercasi da importante ditta. Stipendio oltre 300 mensili. — Scrivere Casella 9, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 185

**CAMERIERA**
Cameriera seria cerca posto Torino e fuori, anche per breve tempo. — Via S. Massimo, 35, Maria. c 156

Abile operaio
## Legatore di libri

[illegible] scolpitore a mano ed a macchina, troverebbe posto stabile presso ditta Cora. — Scrivere Emilio Francesco, via Santa Chiara, 24, Torino. c 15-192

RAPPRESENTANTI
[illegible] articolo stoffe ricercansi [illegible]. — Scrivere Dal Brun, Verona. 128 V

## Inglese

Lezioni a L. 1 25. — Scrivere Casella 11, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 15457

INSENSIBILIZZATORE
## A. BETTMANN

Chirurgo-Dentista Americano
13 - Corso Oporto - 13
TORINO
Ultima invenzione.

## Borsa di Parigi

10 0/0 al mese colle mie Scale di premi sulla Rendita italiana. Scrivere Moser, Bourse Paris. 15437 M

## Bicicletta

leggiera, da viaggio, nuovo modello, lussuosamente finito, L. 120. Rivolgersi Rua, via Roma, 35. c 155

## Bicicletta L. 120

[illegible] mod., ingl., 3 giorni prova. Capello, via Roma, 29. c 15475

## Via Finanze, 9

si può vendere [illegible] oro, giulo e Polizze Monte di Pietà. 146

## Tossi e Catarri

cedono guariti miracolosamente colle
**Pastiglie DEGIACOMI**
Lire UNA la scatola.
Si trovano in tutte le farmacie. c 14720

SCIROPPO DI
## Glicerofosfati

Specialità della
Farm. TARICCO, Torino.

## Corrispondenze private

Cent. 10 per parola minimum L. 1

**Salvio.** Come possibilissima. c 15466

**Fido.** Augurovi buon principio di secolo. Spero almeno [illegible] vorrete arrischiare qualche visita al vostro desolatissimo 208 Flore.

**Passione dolcissima.** — Pure di tue notizie, ti prego scrivermi — Attraverso [illegible] che ti spiegherò — Non voglio lasciar passare domani senza farti gli auguri più sinceri, assicurandoti del mio eterno amore, addoloratissimo non potermi muovere. — Carezze infinite. c 200

**Torino.** Solo tuo!..., potrebbe [illegible] rendermi bello nuovo anno. A te sia caro pensiero mio amore immenso, eterno, indistruttibile. Ricambia mio [illegible] c

30. Cuore augura anno secolo migliore assicurazione immutati desiderii. S.

10. Vivi auguri col desiderio [illegible] ripeterli ogni cinquelli. c 201 Paolo.

## VITI di Gran Reddito

le più produttive alla fillossera
LE PIU' PRODUTTIVE E PRECOCI
Barbatelle di anni 1 e 2 L. 20 e 25 al 100 — Piante fruttifere, primarie qualità — Esportazione piante ornamentali.
DIVERSE SERRE DA VENDERSI
già a prezzi ridottissimi.
GRANDE, Via Ravenna, num. 18, TORINO. 97

---

I Signori

# SASSO DI ONEGLIA

Annunziano che è uscita la loro

## RIVIERA LIGURE ILLUSTRATA

Essa è una splendida raccolta di dieci artistiche cartoline in cromolitografia (con 12 e più tinte) rinchiuse in busta parimenti illustrata, ed eseguite dal Chiattone su acquerelli dallo stesso espressamente dipinti.

Eccone i dieci soggetti: *Bordighera, San Remo, Oneglia* (due soggetti), *Albenga, Noli, Sestri Levante Santa Margherita, Portofino, Camogli.*

**Per ricevere la collezione gratis,** franco d'ogni spesa, occorre abbonarsi a una serie di 10 numeri della Rivista Letteraria Illustrata *La Riviera Ligure* dei Signori **P. SASSO e FIGLI** mandando Lire Tre al loro indirizzo in **ONEGLIA**

**NB.** *La raccolta non è altrimenti posta in vendita. Il prezzo per gli abbonati che ne desiderano altri esemplari oltre quello gratuito è di L. 2,50 la collezione.*

**SOMMARIO** del numero 27 della *Riviera Ligure.*

*La Messa — La Tessitrice*, di Giovanni Pascoli — *Dialoghi di Ombre*, di Ceccardo Roccatagliata-Ceccardi — *Parla una fanciulla*, di Giuseppe Lipparini — *Storia di due rose*, di F. Verdinois — *I giorni del Dottor Sante*, di Orazio Grandi — *La statua*, fiaba di Haydée. — Giuochi, Premi, Soluzioni, ecc.

Nel prossimo numero pubblicheremo versi e prose di *Giovanni Pascoli, Cosimo Giorgieri-Contri, Jolanda*, ecc., con illustrazioni del pittore *Giorgio Kienerk*

---

# DIFFIDA

L' **Acqua Chinina-Migone**, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati ad imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina-Migone** si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra **Specialità**, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra *Ditta A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano*, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

Marca speciale depositata.

**A. MIGONE e C., Profumieri**
Milano, via Torino, 12.
203

---

SOCIETA' INTERNAZIONALE
*per la Torrefazione Igienica del Caffè*
Stabilimento in
**RIVAROLO-LIGURE**

# CAFFÈ COLONIALE TOSTATO

PRODOTTI NATURALI GARANTITI
Economia di tempo, di fatica, di denaro

IL
**TIPO FAMIGLIA**
è convenientissimo per tutte le famiglie, scelto, garantito.
Il tipo LEVANTE è delicatissimo.
Il tipo SPECIALE è stimolante.
Il tipo SUBLIME è insuperabile per bontà e fragranza.
Il tipo BARS e CAFFETTIERI è di gran forza.
Il tipo RESTAURANTS e HOTELS finissimo per fin di tavola.
Il tipo PERLA è una qualità particolare.

*Tutti questi tipi non si trovano in vendita che chiusi in pacchetti sigillati colla nostra marca di fabbrica rappresentante il Mappamondo.*

Listini dei prezzi — Quadri delle combinazioni preparate dalla Società spediscono dietro semplice invio di carta da visita alla
SEDE DELLA SOCIETÀ
in GENOVA
Via Cristiniani, 9.

*Deposito in TORINO per la vendita ai grossisti in corso Oporto, 2.*
197 G Agente per Torino e la Provincia sig. GIOVANNI CANZIO.

---

**NOVITÀ** **ALMANACCO 1901** 145

CROMOLITOGRAFICO-PROFUMATO
DISINFETTANTE PER PROFUMERIE
*IL PREFERITO DALLE PERSONE ELEGANTI*
**Cent. 50 la copia** Da MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.
Cent. 40 in più per la spedizione L. 5 la dozzina franco di porto. *Da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie.*

---

**SIFILIDE E MALATTIE VENEREE**
**GUARITE RADICALMENTE**
*coi preparati del Dottor MORETTI*
LA PIU' GRANDE SCOPERTA TERAPEUTICA

**Acetilcon** Moretti, fl. gr. L. 10, picc. L. 5.
**Asepsol** Moretti, iniezione antiblenorragica, fl. L. 2.
**Depurative concentrato** Moretti, fl. L. 5.
**CHIEDERE** con cartolina doppia il modulo per la diagnosi e cura al dott. **Moretti**, via Torino, 21, Milano.
Deposito e vendita in **Torino**, farmacia VERGA, via Principe Amedeo e San Francesco da Paola e farmacia GIORDANO, via Roma. 87 M

---

**ELETTRICITÀ**
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
*Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 45*
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvia a ferrovie, per gru scorrevoli o per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 189

---

Gli annunzi si ricevono esclusivamente dalla
**Ditta HAASENSTEIN e VOGLER**
Piazza San Carlo, via Santa Teresa, n. 3.

---

## IMPRESA TRASPORTI

*Servizio speciale di trasporti con furgoni imbottiti di massima CAPACITA' e recente costruzione*

Telefono 752

**VINELLI e C.**
Torino - 4, piazza S. Carlo, 4 - Torino

Augura alla spettabile clientela buon Capo d'Anno.

Cassoni imbottiti per custodia mobili — Spedizione per tutto il mondo. 138
Grandi magazzini per deposito di mobilio e merci di valore
*NB.* Il sig. Vinelli fu già collaboratore delle stesse Ditte Malvano e Giovanni Bianchetti.

---

## COPERTONI IMPERMEABILI

DI TUTTE LE QUALITÀ
Coperte e cuffie per cavalli — Farrino Cesare — Via Nizza, n. 107 TORINO. 201

---

# IL RICAMO

*In bianco, in colore, in lana, in seta, con cordoncino, trine, bordure, tappezzerie, tricot, passamanerie e oggetti diversi di fantasia.*

Giornale settimanale per le signore

ANNO II. — SPLENDIDAMENTE ILLUSTRATO — ANNO II.

Esce in Milano alla Domenica in otto pagine su carta di lusso — Ad ogni numero è annessa una GRANDE TAVOLA DI MODELLI in grandezza per biancheria.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Franco nel Regno Anno L. 5 — Sem. L. 2 —
Estero . . . . » fr. 8 — » fr. 4 50
Un numero separato, Cent. 10.

NB. — Trovasi in vendita la prima annata del giornale 1899-1900, ridotta tutto soprattutto, al prezzo di L. 6. —

Per Abbonarsi inviare Vaglia postale o Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce gratis IL CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

---

**Giovedì, 3 gennaio**, *ore solite*
**Incanto dei mobili nuovi e usati**
costituenti il negozio da mobili in Torino, via della Rocca, n. 19, angolo piazza Maria Teresa.
Patrio F. Odasso, *parte giudiziale.*

---

**CHI** vuol cucire poco e magger lena si procuri *la Cucitrice barchese completa di accessorii* di VIALARDI.
Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

---

# 33 RIBASSO 1/3

## SCONTO 1/3 DEDUCO 33

Da oggi 1° Gennaio a tutto Marzo 1901

## GIACOMO PAYROLERO

**Angolo via Po e Carlo Alberto - Torino**

considerando che suo **STOCK** merci consistenti in Coperte, Tappeti, Rideaux, Mantilerie, Maglierie, Telerie, Servizi da tavola in Fiandra ed uso, Fazzoletti, ecc., ecc. trovasi allo stato delle cose per una *buona metà esaurito,* può concedere come concede un nuovo e forte *ribasso del 33 0/0,* ossia *1/3 meno del suo valore* che come sistema praticato da oltre 30 anni di esercizio si ebbe cura di notare in *cifra cognita* sopra ogni singolo articolo, del che tutti i suoi antichi clienti possono testificare ed i nuovi persuadersi della realtà. In conclusione tutti i compratori del Nuovo Secolo godono il diritto di *dedurre 1/3* sui *prezzi reali* onde porlo in grado di sbarazzarsi prima della merce ed in ultimo di tutto il mobilio, fisso ed infisso, interno ed esterno per consegnare i locali spogliati, come ricevuti.

Pregasi la clientela di *premunirsi* delle loro misure occorrenti dacchè *non è più possibile* rimettere campioni, dare merci in sospeso nè concederne il cambio a contratto definito per contanti. 11

## DIFFALCO 33